Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | Roma — Martedì 20 dicembre | Numero 295

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste di inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei deputati: *Avviso di concorso* — **Leggi e decreti**: **RR. decreti** *dal n. 640 al n. 643 concernenti: sostituzione di alcune indicazioni alla tabella riguardante la classe assegnata ai viaggi ferroviari degli Ufficiali del R. Ispettorato generale delle strade ferrate; apertura di un concorso a premi per le Società cooperative di produzione e di lavoro fra gli inscritti marittimi esercenti la pesca; disposizioni per porre sotto la dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione la Scuola navale superiore di Genova; dichiarazione di zone malariche di talune porzioni di territorio in provincia di Catanzaro* — **R. decreto** *n. 651 che dà facoltà ad una Commissione di emettere il suo parere sull'assegnazione delle varie categorie degli impiegati straordinari e sulla graduatoria degli apprendisti delle Biblioteche* — **Relazione e R. decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Sassari* — **Ministeri dell'Interno, dei Lavori Pubblici e delle Finanze**: *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero del Tesoro**: *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Estrazione delle Obbligazioni della Ferrovia maremmana — Rettifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: *Seduta del 19 dicembre* — **Diario estero** — **Rassegna artistica** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

In foglio di supplemento.

Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Sanità Pubblica: *Bollettino sanitario del mese di settembre.*

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso ad un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe (copista) nella segreteria della Camera dei Deputati; al quale posto va annesso lo stipendio annuo di L. 1300, minimo, e L. 2300 massimo, da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali, oltre l'indennità di residenza stabilita dalla legge 3 luglio 1902, n. 248. Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni di servizio che antecedentemente fossero stati prestati nelle amministrazioni dello Stato.

I concorrenti dovranno presentare, uniti alle loro domande seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana, e l'età non maggiore di 25 anni e non minore di 21;

b) Certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) Fedina criminale;

d) Attestato degli studi fatti, non inferiore alla licenza ginnasiale o tecnica.

I concorrenti forniti di migliori titoli saranno sottoposti ad una prova di lettere italiane, nella quale dovranno anche dar saggio di bella ed elegante calligrafia, e di esatta copiatura di prospetti statistici.

A parità di merito sarà considerato titolo di preferenza la conoscenza della dattilografia.

Il candidato prescelto godrà subito lo stipendio sopra stabilito; ma sarà assunto in esperimento per un termine non superiore a 6 mesi, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera; il tempo utile a concorrere scade il 31 gennaio 1905.

Roma, 16 dicembre 1904.

Il Direttore degli Uffici di Segreteria e degli Archivi
C. MONTALCINI.

(*Le direzioni dei giornali sono pregate di riportare il presente avviso*).

LEGGI E DECRETI

Il Numero 640 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 3 marzo 1904, n. 66 con la quale sono stati approvati i nuovi ruoli organici e transitori del personale dell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici, del R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate e del Real Corpo del Genio Civile;

Veduta la tabella C annessa al R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3460 (Serie 3ª), nella quale fu, tra l'altro, determinata la classe da assegnarsi pei viaggi in ferrovia agli Ufficiali del R. Ispettorato Generale predetto;

Ritenuta l'opportunità di disciplinare tale materia con nuove norme, in rapporto alla ripartizione organica del detto personale nelle varie categorie di cui alle tabelle B ed E annesse alla legge sovracitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle indicazioni contenute nella tabella C annessa al R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3460 (Serie 3ª) rispetto alla classe assegnata pei viaggi in ferrovia agli Ufficiali del R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, sono sostituite le seguenti:

Personale di 1ª categoria.

Ispettore Generale	Classe 1ª
Vice Ispettori Generali	» 1ª
Ispettori Superiori	» 1ª
Ispettori Capi	» 1ª
Ispettori Principali	» 1ª
Ispettori	» 1ª
Vice Ispettori e Volontari	» 1ª
Personale di 2ª categoria e personale d'ordine.	
Sotto Ispettori	Classe 2ª
Salvo pei viaggi fatti per ragioni di servizio (esclusi i traslochi) pei quali è assegnata la 1ª classe.	
Archivisti ed Applicati	» 2ª
Ufficiali d'ordine	» 2ª
Personale di servizio.	
Uscieri ed Inservienti	Classe 3ª

Art. 2.

Pei viaggi degli Ufficiali di altre Amministrazioni che siano aggregati al R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, è assegnata la classe stabilita per gli Impiegati del R. Ispettorato stesso aventi grado corrispondente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 641 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 6 della legge 11 luglio 1904, n. 378, contenente provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori;

All'intento di promuovere e incoraggiare le Società cooperative di produzione e di lavoro tra i pescatori e agevolare così la più sollecita costituzione dei sindacati delle cooperative ai sensi degli articoli 1, 2, 3 della citata legge;

Su proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È indetto un concorso a premi per le Società cooperative di produzione e di lavoro fra gl'inscritti marittimi esercenti la pesca, le quali si trovino legalmente costituite per la fine dell'anno 1905.

Saranno titoli di preferenza il seguire metodi precisi e rigorosi di cooperazione, il soddisfare o l'aver soddisfatto a notevoli interessi di un numeroso ceto di pescatori in eccezionali casi di difficoltà e di crisi della industria pescareccia, l'aver data concreta attuazione ai fini stabiliti dallo statuto, l'aver promosso e praticato la vendita in comune dei prodotti pescati, l'aver prestato opera utile per l'osservanza delle vigenti norme sulla detta industria, e dato impulso al miglioramento dei metodi di pesca.

Art. 2.

Per il detto concorso sono stabiliti i seguenti premi:

1 premio di L. 10,000;
3 premi, ciascuno di L. 5000;
5 premi, ciascuno di L. 3000;
5 premi, ciascuno di L. 2000.

I premi saranno pagati per metà nel primo semestre del 1906, l'altra metà nel secondo semestre dello stesso anno. Graveranno quindi per L. 25,000 sul bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nell'esercizio finanziario 1905-906, e per altre L. 25,000 nell'esercizio 1906-907, e precisamente sui capitoli corrispondenti al 150 *bis* del bilancio 1904-905.

Art. 3.

Il termine utile a presentare le domande per l'ammissione al concorso, scade il 31 dicembre 1905. Esse dovranno pervenire per quel giorno al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale d'Agricoltura), ed essere corredate:

a) degli atti costitutivi delle Società;
b) dell'elenco dei soci;
c) dei documenti comprovanti il capitale disponibile;
d) di una particolareggiata relazione sull'opera prestata e da prestare dalla Società.

Art. 4.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta, entro i primi quattro mesi dell'anno 1906, da una Commissione giudicatrice composta di cinque membri nominati dal Ministero.

Le spese per le indennità dovute a questa Commissione, anche per eventuali visite, e quelle per le medaglie indicate dal seguente articolo 5, saranno pagate coi fondi dei capitoli corrispondenti al 150 *bis* dell'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 5.

Saranno conferiti attestati e medaglie di benemerenza

agli enti morali ed a qualsiasi associazione o persona che, prima della chiusura del detto concorso, dimostri di aver prestato opera efficace per agevolare la costituzione e le funzioni delle Società cooperative tra i pescatori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 642 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 8 settembre 1878, n. 4498 (serie 2ª), che determina le attribuzioni del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il R. decreto del 25 giugno 1870, n. 5749, che istituisce in Genova la R. Scuola navale superiore;

Visto il R. decreto del 26 luglio 1891, n. 480, che approva lo statuto organico della R. Scuola predetta, ed i Regi decreti del 5 luglio 1900, n. 294, e 5 gennaio 1902, n. 75, che modificano lo statuto stesso;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Genova in data 24 maggio 1904, del Consiglio comunale in data 18 marzo 1904 e della Camera di commercio della stessa città in data 17 marzo 1904;

Ritenuta la opportunità che la detta Scuola superiore navale sia riordinata e passi alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione per essere coordinata alle Regie Università ed alle altre Scuole dipendenti dal Ministero stesso;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, per la Pubblica Istruzione e per la Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. Scuola navale superiore in Genova, che ora dipende dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, è posta – a partire da oggi – sotto la dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione, che eserciterà su di essa le attribuzioni finora affidate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2.

Con altro Nostro decreto sarà provveduto al riordinamento della R. Scuola predetta, sopra proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, di accordo con quello della Marina.

Art. 3.

In esecuzione delle disposizioni dell'articolo 1 del presente decreto, il fondo di L. 33,000, iscritto al capitolo 106 dello Stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1904-1905, sarà amministrato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.
C. MIRABELLO.
ORLANDO

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 643 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Catanzaro ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di nuove zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, ad ogni effetto di legge e di regolamento, le porzioni di territorio della provincia di Catanzaro, distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO *di zone malariche esistenti in provincia di Catanzaro con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.*

1. Comune di Cutro.

L'intiero territorio del comune, nei suoi confini attuali, eccettuato l'abitato, costituisce zona malarica.

2. Comune di Roccabernarda.

L'intiero territorio del comune, nei suoi attuali confini, costituisce zona malarica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 651 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1904, n. 348, che approva il nuovo ruolo organico del personale delle Biblioteche governative;

Veduti i Nostri decreti 28 ottobre 1885, n. 3464, serie 3ª, 25 ottobre 1889, n. 6483, serie 3ª, e 22 gennaio 1893, n. 165;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Una Commissione nominata dal Ministro darà il suo parere all'assegnazione alle varie categorie degli impiegati straordinari e sulla graduatoria degli apprendisti non abilitati che entrano in ruolo, in base ai titoli di cui sono muniti, all'anzianità ed alle informazioni dei direttori delle Biblioteche ove ciascuno ha prestato servizio.

Art. 2.

Gli impiegati straordinari prenderanno posto nell'ultima classe della categoria, alla quale saranno ascritti, dopo gl' impiegati di ruolo. Quelli che godono un assegno superiore allo stipendio che sarà loro attribuito, avranno la differenza a titolo di rimunerazione fino a che non saranno promossi a stipendio non inferiore all'assegno medesimo.

Art. 3.

Quei sottobibliotecari che, per effetto del nuovo ruolo, passeranno ad una classe inferiore, conserveranno i diritti inerenti alla classe alla quale appartenevano.

Art. 4.

I fattorini saranno scelti tra giovanetti non ancora entrati in leva dai bibliotecari sotto la loro responsabilità e non potranno essere mantenuti in servizio oltre il 21 anno di età. Saranno pagati a giornata in ragione di L. 1, e potranno essere licenziati dagli stessi bibliotecari quando non si comportino bene. Essi saranno addetti alle principali Biblioteche in aiuto ai distributori e Uscieri, e non potranno aspirare a posti di ruolo, se non in concorrenza cogli estranei che si presentano ai posti di uscieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 novembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sassari.*

SIRE!

La fiducia onde fu circondata in sulle prime l'attuale Amministrazione comunale di Sassari, è andata poco a poco diminuendo sia per il contegno troppo partigiano dei suoi capi, sia ancora perchè, malgrado le fatte promesse, non ha saputo corrispondere alle aspirazioni ed alle aspettative del corpo elettorale.

Per la qual cosa le ultime elezioni amministrative riuscirono del tutto favorevoli al partito avverso, il che ha aggravato la situazione, essendo venuto a mancare tra gli amministratori e gli amministrati quella comunanza di vedute e di tendenze che tanto giova al buon andamento della cosa pubblica.

Ed il disaccordo si è in questi ultimi tempi reso più sensibile tanto che la minoranza del Consiglio non ha più voluto prender parte alle adunanze, facendosi in tal modo interprete del mal contento della cittadinanza contro gli amministratori, cui sono state rivolte varie accuse, fra le quali quella di aver commesso favoritismi anche nella esecuzione di alcuni lavori in economia che riportarono una spesa di molto superiore al preventivo, come pure di avere erogato molte somme senza la dovuta autorizzazione, e l'altra accusa più grave, anche perchè chiaramente confermata dalla realtà, di nulla aver fatto per risolvere le questioni più vitali per il comune, e che riguardano la sistemazione della viabilità, la fognatura, il fabbricato per le scuole e l'acqua potabile.

Tutto ciò d'altra parte ha maggiormente inasprito gli amministratori, i quali non di altro solleciti che degli interessi del loro partito, hanno financo assunto un contegno irreverente e quasi ingiurioso di fronte alla Giunta provinciale amministrativa alle cui legittime richieste hanno saputo con insistenza resistere.

Codesto stato di cose che impedisce il normale funzionamento della civica azienda, ed i lamenti di quella cittadinanza, divenuti da ultimo più frequenti e più intensi, pongono il Governo nella necessità di far ricorso ad un eccezionale provvedimento, al quale si sarebbe di già addivenuti se la imminenza delle elezioni generali politiche non ne avesse reso indispensabile la sospensione.

Per rimuovere quindi uno stato di cose indubbiamente dannoso

agli interessi di quella importante città, mi affretto a sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sassari.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sassari è sciolto.

Art. 2. (1)

Il sig. cav. avv. Giov. Battista Saladino è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

(1) Con R. decreto 1° dicembre 1904 è stato nominato R. Commissario per il Comune di Sassari il sig. cav. dott. Paolo Grilloni, in sostituzione del cav. avv. Giov. Battista Saladino, che non ha accettato l'incarico.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente.*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1904:

Verdinois comm. dott Edoardo, ispettore generale promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7000).

Jehan de Johannis comm. dott. Attilio, direttore capo di divisione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7000).

Con R decreto del 13 novembre 1904:

Rubini rag. Salvatore, vice ragioniere di 3ª classe, già dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1904:

Battistini dott. Arnaldo, alunno di 1ª categoria, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Gasparoni cav. Antonio, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di direttore capo di ragioneria.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Filo della Torre, dott. Eugenio, sottarchivista di 3ª classe a Napoli, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Fortini del Giglio dott. Ugo, alunno di 1ª categoria id. id.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 4 novembre 1904:

Tortora Alfonso, delegato di 1ª classe a Napoli, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Nocera Vincenzo, commissario di 2ª classe a Firenze, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 7 novembre 1904:

Ghidini Ottonelli dott. Andrea, vice commissario id. a Brescia, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 7 novembre 1904:

De Napoli Francesco, tenente legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° dicembre 1904.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 novembre 1904:

Reverberi cav. Silvio, tenente colonnello 39 fanteria — Gianfreda Giuseppe, capitano in aspettativa speciale, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1904.

Molina Gerardo Antonio, id. in aspettativa, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, con decorrenza per gli assegni dal 16 id.

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

De Maria cav. Federico, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio dal 4 novembre 1904

D'Ambrosio Francesco, capitano 78 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Campanile Edoardo, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Chiericati Giuseppe, tenente id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.

Con R. decreto del 13 novembre 1904

Bertuetti Ferruccio, tenente 69 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 24 novembre 1904:

Grafeo Natale, capitano 2 alpini, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

Pavetti cav. Guido. maggiore 25 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Violante Guglielmo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 24 novembre 1904.

Locascio Alfredo, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Moroni Armando, tenente 19 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Prever Giovanni, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Giannini cav. Alfredo, tenente colonnello 25 fanteria, promosso colonnello nell'arma stessa e nominato comandante 1 bersaglieri.

Ponzo Massimino, capitano 12 bersaglieri, collocato in aspettativa speciale.

Cecchettani Alberto, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bonomi cav. Giovanni, id. in aspettativa speciale, id. id.

Giovannetti Antonio, id. id., id. id.

Alessandri Silvio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 novembre 1904.

Gaeta Arturo, sottotenente 43 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

L'ordine di anzianità dei sottotenenti dell'arma di cavalleria, nominati coi RR. decreti 7 settembre 1903 e 14 gennaio 1904 riusciti idonei anche al corso complementare d'istruzione della scuola di cavalleria 1903-904, è stabilito come appresso, secondo le norme dei §§ 115 e 116 del regolamento sull'avanzamento nel R. esercito, 19 maggio 1898.

Con anzianità del 7 settembre 1903:

Santini Lorenzo, reggimento cavalleggeri Umberto I — Caputo Carlo, id. id. di Monferrato, seguiranno il sottotenente Ronchi Giulio.

Con anzianità del 14 gennaio 1904:

Ricca-Rosellini Stefano, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, seguirà il sottotenente Lupi di Moirano Alessandro.

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

Giove Pietro, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 22 ottobre 1904.

Con R. decreto del 24 novembre 1904:

Figarolo di Groppello Giulio, capitano reggimento Genova cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

Picella Isidoro, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 novembre 1904.

Giannelli Pietro, id. id. per motivi famiglia, l'aspettativa di cui sopra è prorogata.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Bruno di Tornaforte Cesare, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 23 ottobre 1904:

Omati cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1904 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 4 novembre 1904:

Mazzetti cav. Giulio, tenente colonnello direttore artiglieria Napoli — Sordi cav. Carlo, id. id. id. Alessandria, promossi colonnelli, con anzianità 13 novembre 1904, continuando nella carica attuale

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

Ciccone Antonio, tenente 24 artiglieria campagna (treno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto del 20 novembre 1904:

Tudisco cav. Filippo, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

Durini Filippo, capitano ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta, rettificato il cognome come appresso: Durini nobile dei baroni di Bolognano Filippo.

Berio Leon Angelo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Casalanguida Luigi, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dall'11 dicembre 1904.

Capasso Alfonso, sottotenente già allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promosso tenente con anzianità 22 settembre 1904, con riserva di anzianità relativa.

L'anzianità relativa dei sottotenenti già allievi della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, stati promossi tenenti con RR. decreti 29 settembre, 7 novembre e 1° dicembre 1904, è stabilita come appresso:

Pozzolini Eugenio — Pico Luigi — Terra Abrami Alessandro — Ghiglione Giacinto — Falta Roberto — Capasso Alfonso — Alberti Alberto — Alsona Gio Battista — Landi Francesco.

Arma del genio.

Con R. decreto del 4 novembre 1904:

Buogo cav. Bartolomeo, tenente colonnello direzione genio Venezia, promosso colonnello, con anzianità 13 novembre 1904, e nominato direzione genio Venezia.

Fiorasi cav. Gaetano, id. sottodirezione autonoma genio Livorno, id. id. id. id. sottodirettore autonomo genio Livorno.

Scio cav. Alberto, id. id. id. Perugia, id. id. id. id. id. Perugia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

Rossi cav. Marco, colonnello comandante distretto Benevento — Capello di San Franco cav. Luigi, tenente colonnello id. id. Ferrara — Joele cav. Eduardo, maggiore distretto Catanzaro — Ghignone cav. Giovanni, capitano id. in Novara — Battistini cav. Temistocle, id. id. Verona, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 novembre 1904.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Ceredi Giuseppe, capitano distretto Forlì, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1904.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

Meoni Ruggero, capitano contabile 21 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto del 4 novembre 1904:

Alessandrini cav. Pio, tenente colonnello contabile legione carabinieri Firenze — Rossi cav. Angelo, maggiore contabile magazzino casermaggio Roma — Nicolini Angelo, capitano contabile reggimento Nizza cavalleria — Grassini Giuseppe, id. magazzino centrale Torino, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

Ricci cav. Raffaele, capitano contabile magazzino casermaggio Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1904.

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

Ciani Senofonte, capitano contabile magazzino casermaggio Genova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1904.

Surrentino D'Afflitto Ludovico, id. in aspettativa, id. a riposo a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio, dal 16 novembre 1904.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Martini Basilio, capitano contabile ufficio personali militari varii, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 dicembre 1904.

De Maio Raffaele, tenente contabile panificio Novara, id. id., a sua domanda, dal 16 id.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

Zucca Paolo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1904.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Pannuti Alessandro, ufficiale d'ordine di 2ª classe, 23 fanteria, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, dal 16 dicembre 1904.

Bassi Alberto, id. 2ª id., distretto Siena, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Gazzarelli cav. Filippo, tenente generale distretto Modena, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1904, ed inscritto nella riserva.

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° novembre 1904, ed inscritti nella riserva.

Raviola cav. Giuseppe, maggiore contabile — Tamagnone cav. Giovanni, capitano contabile — Provveduti Leopoldo, id. id.

Con R. decreto del 23 ottobre 1904:

Albonetti cav. Achille, tenente colonnello, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1904, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

Montesoro Francesco, tenente carabinieri, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1904, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 7 novembre 1904:

Capello di San Franco cav. Luigi, tenente colonnello personale permanente dei distretti, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Ferrara, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1904.

Nai cav. Mosè, capitano artiglieria (treno), collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1904, ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali in posizione di servizio ausiliario sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1904, ed inscritti nella riserva.

De Fabii Pezzani cav. Edoardo, colonnello artiglieria — Pizzocaro Vittorio, capitano id. (treno) — Becciani Alessandro, id. id. — Riva Giovanni, tenente id. id. — Minola Maurizio, id. id.

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

Pollone cav. Luigi, colonnello artiglieria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio' dal 1° dicembre 1904 ed inscritto nella riserva.

Oldrini cav. Giulio, colonnello genio, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1904 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

Lemoli Francesco, tenente 22 artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I sottonotati ufficiali di complemento, arma di artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa a loro domanda:

Mazzullo Giuseppe, tenente — Podestà Gio. Battista, id. — Rossi Paolo, id. — Fasoli Bortolo, id. — Banchero Gio. Battista, id.

I sottonotati ufficiali di complemento, arma di artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa a loro domanda:

Triossi Giuseppe, capitano — Casaccia Pietro, tenente — Cremonte Carlo, sottotenente.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Bottazzi Pier Diego, sottotenente cavalleria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 24 novembre 1904:

De Michelis Adolfo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

Bonettini Cesare, tenente 5 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Rinaldi Placido, tenente 3 artiglieria costa, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 novembre 1904:

De Vargas Macciucca Giuseppe, tenente fanteria — De Albentiis Giuseppe, id. id. — Valenzasca Ettore, sottotenente cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

Azzone Luigi, tenente fanteria — Vasapolli Calogero, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Casciani Pietro, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale arma di fanteria.

Magalli Siro, riformato dal Consiglio di leva, id. id. id.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 24 novembre 1904:

Danco cav. Pietro, tenente colonnello cavalleria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

De Luca Giulio, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Ceratto Enrico — Baldasseroni Pietro, ufficiali d'ordine di 2ª classe delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della Guerra, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo.

Con R. decreto del 4 novembre 1904:

Nuti Rosolino — Giannotti Roberto — Guida Arturo, impiegati straordinari, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo.

Corpo Reale del Genio Civile.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Rocco comm. Alberto — Ravà comm. Raimondo — De Cornè cav. Raffaele — Miceli cav. Domenico — Lenzi cav. Guglielmo — Boraschi cav. Giuseppe — Inglese cav. Ignazio — Torri cav. Alberto, ispettori di 2ª classe, promossi ispettori superiori di 1ª classe.

Poletta cav. Giacomo — Di Napoli cav. Alfonso — Verdinois cav. Nicola — Falco cav. Luigi — Croci cav. Augusto — Botto cav. Giuseppe — Rossi cav. Giovanni — Leoni cav. Bartolomeo — Bruno cav. Giovanni Battista, ingegneri capi di 1ª classe, promossi ispettori superiori di 2ª classe.

Statuti cav. Luigi — Onofri cav. Camillo — Massaria cav. Luigi Beggiora cav. Luigi, ingegneri capi di 2ª classe, promossi per anzianità, ingegneri capi di 1ª classe.

Biglieri cav. Annibale — Ghersi cav. Adolfo — Pullini cav. Americo — Molinari cav. Giovanni, ingegneri capi di 2ª classe, promossi per merito, ingegneri capi di 1ª classe.

Adami cav. Silvio, ingegnere capo di 2ª classe, promosso per anzianità e merito, ingegnere capo di 1ª classe.

Rovida cav. Edoardo — Fonseca cav. Clemente — Lamberti cav. Tommaso — Gamberale cav. Rodolfo — De Sarno cav. Andrea — Cavaliere cav. Francesco — Ponti cav. Edoardo — Lo Gatto cav. Domenico, ingegneri di 1ª classe, promossi ingegneri capi di 2ª classe.

Acquaviva cav. Pasquale — Mongini Carlo — Caizzi cav. Luigi — Avogadro di Collobiano-Arborio Luigi — Vandone cav. Italo, ingegneri di 2ª classe, promossi per merito, ingegneri di 1ª classe.

Uffreduzzi Gustavo — Palli Edoardo — Iannone Francesco — Della Rocca Settimio, ingegneri di 2ª classe, promossi per anzianità, ingegneri di 1ª classe.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Salvioni ing. Giorgio, aiutante di 1ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Ricci ing. cav. Federico — Bono ing. cav. Giovanni Battista — Bianco ing. cav. Vittorino — Grassi ing. cav. Alfredo — Bertazzoni ing. cav. Opprando — Franco cav. Lorenzo — De Lorenzi cav. Federico, aiutanti di 1ª classe — Nicolotti cav. Giovanni — Rovere cav. Giovanni — Ricci cav. Eutichio — Violi cav. Francesco — Ferraris Lorenzo, aiutanti di 2ª classe, collocati a riposo.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Personale del Catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1904:

Sono approvate le seguenti disposizioni, con effetto dal 1° dicembre 1904:

Iacobacci Ettore — Delfini Giovanni — Nico Luigi — Simi Pietro — Ricca Nicola — Oliva Guido — Bombaglio Augusto — Moscato Carlo — Pollastri Francesco — Scoriano Nicolò — Giaccone Salvatore — Cavazza Ettore — Avallone Luigi — Fazi Giuseppe — Loiodice Vittorio — Falcionelli Giovanni — Ghedini Oreste — Masciola Giovanni — Gorini Giovanni — Simoncelli Giuseppe — Spirito Vito — Mariani Antonio — Baglioni Attilio — Pennazio Giuseppe — Buia Ercole — Lenzi Francesco — Battaglini Francesco — Dartora Ernesto — Candotti Vittorio Emanuele — Silvetti Luigi — Polistina Vincenzo — Pace Francesco — Sala Camillo — Gallai Antonio Stori Gino — Boriani Andrea — Rubini Tommaso — Lucchetti Domenico — Saliva Davide — Rago Lorenzo — Niceta Francesco — Zaccone Francesco — Ercolani Francesco — Cavazza Alfonso — Corazza Ugo — Bianchi Amilcare — Manicastri Biagio — Toschi Antonio — Fogliani Ruggero — Pizzetti Francesco — Greco Salvatore — Vella Giuseppe — Vinti Gerlando — Grasso Salvatore — Quarina Ludovico — Maggia Luigi — Picagli Garibaldi — Marenghi Emilio — Deganello Erminio — Ferrari Dionigio — Marzuoli Gian Domenico — Imberti Alessandro — Canuti Demetrio — Pradella Annibale — Parisi Aniello Massimo — Panizzardi Secondo — Podaliri Giuseppe — Ruffino Giovanni — Casalegno Luigi — Picciolini Giuseppe, geometri di 3ª classe, reggenti, sono promossi all'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1904:

Sono approvate le seguenti disposizioni con effetto dal 1° dicembre 1904:

Guarino Francesco — Giusti Socrate — Dosio Giovanni — Rinaldi Francesco — Guazzo Guglielmo — Lazzarini Angelo, disegnatori di 1ª classe, reggenti, sono promossi all'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Latoni Agostino — Rossignoli Giov. Battista — Cavani Raffaele — Salvietti Guelfo — Danesi Achille, disegnatori di 2ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2100.

Pangoni Giacomo, applicato di 5ª classe, reggente, è promosso all'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 1200,

Bagnera Salvatore, disegnatore di 3ª classe, reggente, è promosso all'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 1200, cessando di godere dell'annuo assegno *ad personam* di L. 100 di cui attualmente è provvisto.

Sorrentino Pasquale, applicato di 5ª classe, reggente, è promosso all'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Balsamo Pasquale — Malasomma Tommaso — Zaccaro Gennaro, applicati di 5ª classe, reggenti, sono promossi all'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 1200, cessando di godere dell'annuo assegno *ad personam* di L. 40, di cui sono attualmente provvisti.

Sini Giovanni — Maggesi Norberto, disegnatori di 5ª classe, reggenti, sono promossi all'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1904:

Casapinta Salvatore, ingegnere di 4ª classe, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Zanetti Luigi, ingegnere di 5ª classe, è promosso alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 13 ottobre 1904:

Campis Eugenio, vice-agente delle imposte dirette di 1ª classe, è nominato vice-segretario di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Angelucci Alfredo, vice-agente delle imposte dirette di 1ª classe è nominato vice-segretario di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1904
(con effetto dal 1° ottobre 1904):

Quadrari cav. Giulio — Ligozzi Leonardo, archivisti di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Borella Alessandro — Casini Giuseppe — Ducci Tommaso — Lotti Enrico, archivisti di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3200.

Maurizi Maurizio — Nisticò Nicola — Piccioni Annibale — Padovani Cesare, ufficiali d'ordine di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bianchini Isidoro — Doretti Emidio — Lavezzo Ugo — Riga Achille, ufficiali d'ordine di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, cessando per il Doretti e il Riga l'annuo assegno di L. 180.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1904:

Marchiandi Raffaele, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Fagnini Costantino, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Personale delle Intendenze.

Con R. decreto del 16 ottobre 1904:

Pini Enrico, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700, e destinato a Grosseto.

Fiori-Spano dott. Paolo — Pinoli dott. Luigi — Formosa dott. Raffaele — De Santis Roberto, vice-segretari amministrativi di 2ª classe, sono nominati vice-segretari amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, con l'annuo stipendio di L. 2000, conservando il Fiori-Spano l'umento del decimo sessennale di L. 200.

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Caivano cav. Giulio, segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario capo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, e destinato a Lecce.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

Pavesio cav. Giuseppe — Mutinelli cav. dott. Fabio, intendenti di finanza di 2ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Giuliani cav. Gustavo Augusto, segretario amministrativo di 1ª

classe è nominato segretario capo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, e destinato a Catanzaro.

Bia cav. dott. Giovanni, segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario capo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, e destinato a Rovigo.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1904:

Longo Angelo di Antonino, nominato usciere di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 900, e destinato a Palermo.

Con R. decreto 14 novembre e Ministeriale 19 novembre 1904:

Barbaro Silvio, vice segretario di 1ª classe a Vicenza, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità e con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Storani dott. Antonio, vice segretario amministrativo di 1ª classe a Perugia, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità e con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Angiulli Francesco, vice segretario amministrativo di 1ª classe a Napoli, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità, e con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Cosentino Carmelo, vice segretario amministrativo di 1ª classe a Reggio Calabria, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità e con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Mauri dott. Ernesto, vice segretario amministrativo di 1ª classe, a Forlì, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità e con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

La Verde Giovanni, vice segretario amministrativo di 3ª classe a Reggio Calabria, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità e con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Personale delle privative.

Con R. decreto del 7 ottobre 1904:

Origo cav. ing. Ferdinando, commissario alle scritture di 1ª classe nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi, provvisto dell'annuo stipendio di L 3500 e col sessennio di L. 350, è nominato, per merito speciale, capo tecnico di 1ª classe nelle agenzie medesime, conservando gli assegni di cui è era assistito.

De Angelis Guglielmo, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi, è nominato al grado di commissario alle scritture di 3ª classe nelle agenzie stesse, con l'annuo stipendio di L. 2800, a decorrere dal 1° novembre 1904.

Decreto Reale 7 ottobre 1904, che approva le seguenti disposizioni nel personale delle agenzie di coltivazione dei tabacchi, a decorrere dal 1° gennaio 1904, in applicazione del nuovo organico approvato con la legge 3 marzo 1904, n 68:

Sparano dott. Nicola, capo tecnico di 1ª classe, è nominato direttore di 4ª classe, con lo stipendio di L. 4000.

Buccolini dott. Tito — Buttaro dott. Giustiniano — Ranalli dott. Domenico, ufficiali tecnici di 1ª classe, sono nominati capi tecnici di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3000.

Anastasia dott. Giuseppe, volontario tecnico, è nominato, in seguito ad esame di idoneità, ufficiale tecnico di 2ª classe, con lo stipendio di L. 2000.

Stelluti Girolamo — Compatangelo Federico, capi tecnici di 1ª classe, con lo stipendio di L. 3500, più L. 350 di sessennio, sono nominati capi reparto di 1ª classe, con lo stesso stipendio di L. 3500, conservando il sessennio di L. 350.

Broccardi Giovanni Battista — Grisolia Daniele, capi tecnici di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3000, più L. 300 di sessennio, sono nominati capi reparto di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3200, conservando L. 100 come differenza del sessennio, di cui sono provvisti.

Abbate Domenico — Mori Augusto, capi tecnici di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3000, sono nominati capi riparto di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3200.

Cesarini Reniero — Sanzi Pietro — Paradisi Michelangelo — Cacciò Talete, ufficiali tecnici di 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500, più L. 250 di sessennio.

Carradori Giuseppe, capo verificatore di 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500, più L. 250 di sessennio.

Caciolli Tullio — Gelli Angelo — Raffaelli Arturo — Barnardini Astorre, capi verificatori di 2ª classe, con lo stipendio di L. 2200, più L. 220 di sessennio.

Errichiello Vincenzo — Ugolini Vittorio — Pettirossi Giuseppe capi verificatori di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1800, più L. 360 di sessennio,

Babuscio Raffaele — Santarlasci Umberto, capi verificatori di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1800, più L. 180 di sessennio.

Sono nominati capi riparto di 3ª classe, con lo stipendio di L. 2800:

Peratoner Bortolo — Massi Francesco — Serfilippi Enrico — Antonazzo Carmelo — D'Angelo Francesco Paolo — De Negri Angelo — Fiaschi Adamiro — La Fratta Giuseppe — Penna Benedetto, verificatori subalterni di 2ª classe, in servizio temporaneo nelle agenzie dei tabacchi, sono nominati a scelta capi verificatori di 4ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Gravina Domenico, verificatore subalterno di 3ª classe, in servizio temporaneo nelle agenzie dei tabacchi, è nominato a scelta capo verificatore di 4ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1904, che approva le seguenti disposizioni nel personale delle agenzie di coltivazione dei tabacchi, a decorrere dal 1° gennaio 1904, in applicazione del nuovo organico approvato con la legge 3 marzo 1904, n. 68.

Tomei cav. Torquato, direttore di 2ª classe, è promosso, per anzianità, alla 1ª classe, con lo stipendio di L. 6000.

Verdura cav. Odoardo, direttore di 3ª classe, è promosso, per anzianità, alla 2ª classe, con lo stipendio di L. 5000.

Candioto dott. Vincenzo, direttore di 4ª classe, è promosso, per anzianità, alla 3ª classe, con lo stipendio di L. 4500.

Gandolfi dott. Gandolfo — Coppola dott. Gaetano — Capobianco dott. Giuseppe — Sailer dott. Alessandro, capi tecnici di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con lo stipendio di L. 3500, Capobianco per merito, Gandolfi, Coppola e Sailer per anzianità.

Benincasa dott. Michele, ufficiale tecnico di 2ª classe, è promosso, per anzianità, alla 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500.

Impallomeni Emanuele — Travaglini Vincenzo — Bucchi Alessandro — Gramazio Angelo — Ferdinandi Luigi — Selvi Antonio — Frilli Pilade — Romano Salvatore — Ferdinandi Giov. Battista — Spiridigliozzi Alessandro — Fonzoli Cesare — Lazzarini Valentino — Coco Vincenzo — Mistretta Francesco, capi verificatori di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500.

Landucci Emilio — Bonacci Antonio, capi verificatori di 2ª classe, sono promossi alla reggenza della 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2350.

Perillo Lodovico — Pisanelli Carlo, capi verificatori di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con lo stipendio di L. 2200, cessando l'assegno *ad personam* di L. 200, di cui sono provvisti.

Julien Pietro — Buti Giuseppe — Amadio Luigi — Carbonel Stanislao — Lardoni Luigi — Bartolani Ezio — Cipriani Aurelio — Di Giorgi Vincenzo — Patrizi Giovanni — Montessori Tito — Lupò Michele — Allori Averardo — Bertiboni Ettore — Sacchiero dott. Giovanni — Resi Ulisse — Moavero Vincenzo — Rossi Francesco — Cornaro Marco — Cataldi-Tassoni Silvio — Bracci Enrico — Russo Carlo, capi verificatori

di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con lo stipendio di L. 2200.

Stampelli Amos — Carnevali Augusto, capi verificatori di 3ª classe, sono promossi alla reggenza della 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando l'assegno *ad personam* di L. 100, di cui sono provvisti.

Babuscio Francesco — Conti Domenico — Ferraioli Francesco — Fochi Nicola — Brazzini Federico — Annibaldo Raffaele — Marchi Angelo — Tanganelli Giuseppe — Rizzon Nicolò — Pettirossi Vincenzo — Verusio Raffaele — D'Avanzo Giovanni — Curiale Bartolomeo — Veltroni Giovanni — Pennacchietti Cesare — Jervoglini Gaetano — Paolini Cesare, capi verificatori di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, con lo stipendio di L. 1800, conservando l'assegno *ad personam* di L. 100 di cui sono provvisti.

Marino Vincenzo — Zanchi Aldo — Possagno Vincenzo — Izzo' Paolo — Tosi Angelo — Chemin Basilio — Ricciardelli Giuseppe — Cantarelli Luigi — Giovagnoli Silvio — Bernardi Antonio — Blasi Enrico — Coppi Adolfo — Bortoletti Eugenio, capi verificatori di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe con lo stipendio di L. 1800, conservando l'assegno *ad personam* di L. 100, di cui sono provvisti.

Bologna Domenico — Bertoncello Zaccaria — Santucci Ugo — Marocco Salvatore — Augusto Oreste — Benedetti Guerrino — De Marinis Felice — Aielli Florestano — Pisanelli Salvatore — Boschi Ettore, capi verificatori di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, con lo stipendio di L. 1800.

Mattinò Ambrogio — Picciotto Giuseppe — Isgrò Francesco, commissari alle scritture di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con lo stipendio di L. 3500.

Occhini Fidardo — Bertoncini Eloardo — Gallo Raffaele, commissari alle scritture di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con lo stipendio di L. 3200.

Merli Achille — Proto-Calcagno Emanuele — Cattellani Pietro — Danti Dante, ufficiali alle scritture di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con lo stipendio di L. 2500.

Bassi Orazio — Busmet Vincenzo — Posta Alfredo — Sartori Giuseppe — Calvello Ernesto, ufficiali alle scritture di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con lo stipendio di L. 2200.

Tironi Giuseppe — D'Ercole Sante — Quarta Ferdinando — Garzi Guglielmo, ufficiali alle scritture di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, con lo stipendio di L. 1800.

Ricci Saverio — Ronchi Basilio — Celestini Angelo, inservienti di 2ª classe, sono promossi alla 1ª, con lo stipendio di L. 1000.

Paolini Sante — Ercolino Giov. Battista, inservienti di 2ª classe, sono promossi alla reggenza della 1ª classe, con lo stipendio di L. 950.

Carella Pietro — De Santis Francesco — Cristini Paolo — Terzoli, inservienti di 3ª classe, sono promossi alla 2ª, con lo stipendio di L. 900.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1904:

Paolini Sante, inserviente di 1ª classe, reggente, nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi, è nominato alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 1000, a decorrere dal 1° aprile 1904.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904:

De Luca Bonaventura e Sellito Salvatore, operai nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi, sono nominati inservienti di 2ª classe nelle agenzie stesse, con l'annuo stipendio di L. 900, dal 1° luglio 1904.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1904:

Di Forio Antonio — Travali Erminio — Bianco Orazio — Fochi Attilio — Astolfi Augusto — Berandi Carlo — Di Meglio Antonio — Scilla Francesco — Buonocore Alfredo, verificatori subalterni di 3ª classe, in servizio temporaneo nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi, sono promossi alla 2ª classe, dal 1° novembre 1904.

Con R. decreto del 7 ottobre 1904:

Garelli ing. Luigi — Scalvini cav. ing. Andrea, ufficiali tecnici di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, sono nominati capi tecnici di 2ª classe nelle manifatture stesse, a scelta, con lo stipendio di L. 3500, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

Campanella Giovanni — Bargellini Carlo, volontari amministrativi nelle manifatture dei tabacchi, per merito d'esame sono nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe nelle medesime, con lo stipendio annuo di L. 1500, con decorrenza dal 1° luglia 1904.

Attanasio Stanislao — Casaccoli Giovanni — Montibelli Tito, ufficiali alle scritture di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, sono dichiarati fuori ruolo dal 1° luglio 1904, conservando lo stipendio di lire 2500 annue, nonchè l'aumento sessennale di annue L. 300 i primi due, e di L. 250 annue il terzo.

Taiani Roberto — Napolitano Vincenzo, ufficiali alle scritture di 1ª classe, sono dichiarati fuori ruolo, conservando lo stipendio annuo di L. 2500 dal 1° luglio 1904.

Galli Pietro — Mattei Raffaele, ufficiali alle scritture di 2ª classe, sono dichiarati fuori ruolo dal 1° luglio 1904, conservando lo stipendio annuo di L. 2200, nonchè l'aumento sessennale di L. 220 annue.

Guidi Stefano, ufficiale alle scritture di 2ª classe, è dichiarato fuori ruolo dal 1° luglio 1904, conservando lo stipendio annuo di L. 2200.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1904:

Zanotti ing. Ferdinando — Figliola ing. Giuseppe, capi tecnici nelle manifatture dei tabacchi, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con lo stipendio annuo di L. 4000, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

Feliciani dott. Giuseppe — Olivotti ing. Arminio — Pasquali dott. Adalberto, ufficiali tecnici, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000, il primo per merito ed anzianità e gli altri due per anzianità, dal 1° luglio 1904.

Campochiaro Innocenzo — Morello Francesco — Barbara Giuseppe — Sabatini Pietro — Pescetelli Angelo — Ricci Clemente — Fredini Casimiro — Guizzardi Gioachino — Cavagnaro Angelo — Lo Casto Giuseppe — Niccolini Giuseppe — Padovan Pietro — Cerasomma Carlo — Romano Luigi — De Rosa Francesco — Medina Vespasiano — Alagna Ignazio — Leoncini Vincenzo — Galli Enrico — Palazzani Gioachino, capi laboratorio di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, confermati capi laboratorio di 1ª classe, con lo stipendio mensile di L. 145, conservando l'assegno di L. 5 mensili per sessennio, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

Stanzieri Michele — Giannesi Gaetano — De Luca Enrico — Bulleri Ezio — Dalle Ore Giuseppe — Daddi Vincenzo — Politi Pio — Servandi Raffaele — Cavazzuti Pietro — Giolitti Adolfo — Costero Alessandro — Olivieri Pietro — Gavazzi Elesbano — Frangioni Antonio — Mandrik Eliseo — Noto Luigi — Gibertoni Riccardo — Celli Ugo — Cocilovo Giuseppe — Rebora Edoardo — Muzzi Giuseppe — Bruno Francesco — Zannucoli Pietro — Boulenaz Giulio — Matteoli Angelo — Fanelli Narciso — Aliberti Giovanni — Paris Mariano — Puccioni Adolfo — Senta Ercole — Bedon Mariano — Filippini Sebastiano — Annovi Alfonso — Fava Lanfranco — Calamandrei Giusto — Martinelli Federico — Carosio Giovanni — Giachi Egisto — Balestrieri Luigi — Piccardi Carlo.

Romano Letterio — Virgillito Antonio — Macchini Pietro — Gavioli Giuliano — Gatti Enrico — Centonze Giovanni — Pucci Salvatore — Distefano Giovanni — D'Ancona Filippo — Chiesi Emilio — Panizzi Carlo — Magliano Domenico — Mandrioli Angelo — Giraldini Giovanni — Ciarpaglini Emilio — Maranesi Vittorio — Maccioni Enrico — Marchettini Giovanni — Vespier Giovanni — Lencioni Federico — Cherubini Gerardo

— Giampieri Ignazio — Spaziani Alfonso — Pedrini Alberto — Cappucci Filippo, capi laboratorio di 1ª classe, confermati capi laboratorio di 1ª classe, con lo stipendio mensile di L 145, dal 1° luglio 1904.

Bianchi Lorenzo — Pedrocco Angelo — Farina Rocco — Checcacci Fausto — Basilici Adolfo — Bucameli Pilade — Marotta Nazzareno — Gnecco Luigi — Boselli Eloardo — Giachi Armando — Pumbo Gaetano — Gerardelli Agostino.

Boccianti Virgilio — Pompeo Vittorio — Paoletti Pompeo — Ronca Luigi — Crisafulli Vittorio — Minghetti Carlo — Scuderi Pietro — Bernardi Luigi — Panigadi Eulogio — Mosti Pietro — Scano Raffaele — Betti Andrea — Randaccio Ugo — Rasori Ettore — Parodi Giuseppe — Micheli Santo — Zaccardi Carlo — Elia Aroldo — Monti Giuseppe — Todeschini Emilio — Saltamerenda Luigi — Trevisan Aristide — Pappalardo Luigi — Saitta Virgilio — Bernasconi Guido — Arati Lorenzo — Stefanizzi Ignazio — Angrisano Guglielmo — Lucchesi Enrico — Stelluti Cesi Francesco — Varetto Enrico — Spina Francesco — Tedesco Emanuele, capi laboratorio di 2ª classe, confermati capi laboratorio di 2ª classe, con lo stipendio mensile di L. 130, dal 1° luglio 1904.

Quoiani Pio — Corsini Alfredo — De Ferrari Felice — Araldi Edoardo — Govi Lino — Baggiani Ernesto — Arrigoni Pietro — Vannini Cesare — Bertazzotti-Cova Amilcare — Orilia Vincenzo — Bernardi Umberto id. Iacoponi Glauco — Boasi Angelo — Tavoni Antonio — Razzetti Pietro — Bicchi Dino — Pais Giuseppe — De Francesco Carlo — Bettasso Vincenzo — Di Mattia Edoardo — Davite Enrico — Ludovisi Emilio — Boffo Vittorio — Berardo Cesare — Cavallari Giuseppe — Giordani Raffaele — Cocchi Gaetano — Angeloni Carlo — Stampini Renato — Petri Silla — Zanasi Tiziano — Rebora Adolfo — Argiolas Egidio — Spampinato Salvatore, capi laboratorio di 3ª classe, confermati capi laboratorio di 3ª classe, con lo stipendio mensile di L. 115, dal 1° luglio 1904.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1904:

Soliani Vincenzo — Bili Giuseppe — Gentili Antonio — Mori Oldofredo — Birelli-Federici Augusto — Del Chicca Giuseppe — Venaglia Mansueto — Gandolfi Alessandro — Actis-Giorgio Andrea — Rinaldi Enrico — Iolli Amilcare — Cumis Marco — Borin Pietro — Giusti Pietro — Meoni Davide, portinai visitatori, confermati portinai visitatori, con lo stipendio mensile di L. 110, conservando L. 10 mensili di sessennio, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

Mazzoni Augusto — Beltrami Domenico — Mazzoni Salvatore — Sorgente Giuseppe — Andreoli Bernardino — Mochi Antonio — Bastia Ildebrando — Fiorasi Floriano — Malagoli Benedetto — Bertulli Raffaele — Cavallini Luciano — Ceccon Giovanni — Allinovi Giuseppe — Rossi Patrizio — Evangelisti Paolo — Copreni Giuseppe — Baldi Ferdinando — Mecca Pasquale — Galeotti Sabatino — Burgassi Camillo — Tebaldi Pietro — Russo Alfonso — Gemignani Alfonso — Delle Canne Giuseppe — Borselli Antonio — Castellani Eleuterio — Costa Edoardo — Lazzarotto Gaetano — Messori Giuseppe — Rosati Giovanni — Fossali Giuseppe — Siccato Giovanni — Orsini Vincenzo — Gianotti Celeste — Rossena Giuseppe — Parodi Ildebrando — Romani Giuseppe — Benedetti Fabio — Ghezzi Francesco — Tonolo Silvio — Antomasi Umberto — Persico Vittorio — Simoni Alessandro — Barilari Giacomo — Garzoni Antonio, portinai visitatori, confermati visitatori, con lo stipendio mensile di L. 110, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1904:

Schiaroli Wolfango — Caiani Angelo — Manto Giuseppe, inservienti nelle manifatture dei tabacchi, confermati inservienti, con lo stipendio mensile di L. 110, conservando L. 10 mensili per sessennio, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

Picca Maggiorino — Venzi Paolo — Maestri Pio — Cattaneo Pietro — Cardinali Raffaele — Cali Salvatore — Musollino Luigi — Cerruti Giuseppe — Mancini Domenico — Ricciardi Gennaro — Oliminio Pietro — Barducci Elia, inservienti nelle manifatture dei tabacchi, confermati inservienti, con lo stipendio di L. 110 mensili, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

Vallesi Annunziata — Battaglia Teresa — Caccavo Maria Natala — Prato Emilia, visitatrici nelle manifatture dei tabacchi, dichiarate fuori ruolo dal 1° luglio 1904, conservando lo stipendio mensile di L. 60, nonchè L. 6 mensili per sessennio.

Personale del demanio.

Con decreto Ministeriale del 17 ottobre 1904;

Abbiati Luigi, custode di 2ª classe nei Canali patrimoniali, è promosso alla 1ª, con lo stipendio di L. 1200.

Mastropasqua Emanuele, sott'ufficiale dell'esercito, è nominato custode di 2ª classe dei Canali patrimoniali, con lo stipendio di L. 1000 e con destinazione a Palermo.

Personale delle imposte dirette.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1904:

Mastrogiovanni Salvatore, volontario nell'agenzia di Palermo (2° ufficio), distaccato a quella di Serrastretta (Catanzaro), con la indennità fissa di L. 80 mensili, è, in seguito a sua domanda, dichiarato dimissionario dall'impiego, a decorrere dal 1° ottobre 1904.

Personale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreti Reale del 13 ottobre 1904
e Ministeriale del 19 novembre 1904:

Solari Alfredo, sott'ufficiale nell'esercito, è nominato applicato di 6ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1000, e destinato a Milano.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 2 marzo 1904:

De Montel Clementina, ved. Montavon, L. 662.
Barraco Salvatore, consigliere di Corte d'appello, L. 5868.
Pifferi Elide Ines, ved. Massano, L. 301.
Mantovani Teresa, ved. Aquinati, L. 500.
Giuliani Beniamino, capo ufficio delle Poste e dei Telegrafi, L 2688.
Montanini Bernardina, ved. Lucci, L. 732.66.
Minini Domenica, ved. Betenzano, L. 172.66.
Cocco Antonio, sottobrigadiere nelle guardie di città, L. 300.
Ottone Isabella, orf. di Gaudenzio, agente delle tasse, L. 808.33.
Manao Carlotta, ved. Fassetta, L. 322.
Adamo Concetta, ved. La Volpe, L. 960.
Nurra Francesca, ved. Pitirra, L. 218 33.
Predome Erminia, ved. Capobianco, L. 480.
Violetta Eugenia, ved. Bianchi, L. 308.
Capellini Maria, ved. Malatesta, L. 1024.
Vallauri Libia, ved. Reynaud, L. 1836.66.
Damiani Maria, ved. Ercolani, L. 207.48.
Monaco Giovanni, capo guardia carceraria, L. 1248.
Fammiano Antonio, guardia carceraria, L. 780.
Serretta Antonino, ricevitore del Registro, L. 2569.
Paletti Attilio, soldato nel Genio, L. 300.
Romano Vincenzo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 499 20.
Toffoletto Eugenio, sottobrigadiere di finanza, L. 655.
Colla Emilia, ved. Colla, L. 550.33.
Ricciardi Loreta, ved. Cremona, indennità, L. 1833.
Cestino Maria, ved. Lagomarsino, L. 548.33.
Lima Rosa, ved. Caporaso, L. 250.
Bedognè Angela, ved. Mazzucchi, indennità, L. 3733.

Ramella Battistina, ved. Moizo, L. 688,66 o a totale carico della Cassa-pensioni per gli impiegati della Reto Mediterranea.
Dondi Savina, ved. Bianchi, L. 150.
Gigli Teresa, ved. Rolle, L. 36.
Cescato Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Pirro Pietrangelo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1209.75.
Barisi Ciro, id., L. 1198.40.
Franchini Remigio, furier maggiore, L. 864.
Bedognè Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Porfumi Bonfiglio, operaio borghese della guerra, L. 590.
Lo Buono Francesco, capo fanalista, L. 792.
Cavallini Vincenzo, capo infermiere nel Corpo RR. equipaggi, L. 729.50.
Bianchini Nazzareno, brigadiere forestale, L. 581.
Buondonno Alessandro, capo operaio di artiglieria, L. 1200.
Dallera Giuseppe, guardia di città, L. 275.
Manassero Pietro, colonnello commissario, L 6128.
Piccioli Maria Amalia, operaia di Manifattura tabacchi, L. 420.
Fiore Corradina, ved. Caruso-Blandina, indennità, L. 2833.
Ruffo Flavia, ved. Ziliani, L. 1386.66.
Marconi Gio. Batta, guardia scelta di finanza, L. 386.66.
Bonaccio Enrico, aiuto agente delle imposte, indennità, L. 3911.
Sciandra Giovanni, sorvegliante forestale, L. 960.
Sorgato Giacomo, sottotenente nei RR. carabinieri, L. 1435.
Giordano Ernesto, maggiore contabile, L. 3240.
Bosio Domenico, capitano, L. 2088.
Fabris Simone, id., L. 2339.
Baiardi Luigi, id., L. 1895.
De Carolis Giulio, id., L. 2114.
Mondini Maddalena, ved. Baraldi, L. 448.
Forina Savino, giudice di tribunale, L. 2601.
Garufi Maria Giuseppa, ved. Toscano, L. 597.33.
Aprosio Roberto, capitano medico, L. 2322.
De Capua Giovanni, guardia scelta di città, L. 237,50.
Andreone Vincenzo, maggiore, L. 3191.
Ortali Natale, guardia scelta di città, L. 383.33.
Fiorentino Nicola, guardia di città, L. 275.
Levacher Zelinda, ved. Piroli, L. 2400.
Spagnolini Alberto, capo lavorante borghese della guerra, L. 780.
Genesio Lucia Luigia, ved. Cravero, L. 507.
Dose Giacoma, ved. Siebert, L. 1026,66.
Aglione Cosmo, appuntato negli agenti di custodia, L. 750.
Sordoni Caterina, ved. Occhialini, L. 800.
Sala Lorenzo, usciere presso il Senato del Regno, 1708.
Vecchi Silvio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Pesenti Francesco, lavorante borghese della guerra, L. 490.
Fissolo Giovanni Maria, capo operaio borghese della guerra, L. 1000.
Codegone Francesco, soldato, L. 356.
Acquaroli Pio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1248.80.
De Fanti Carlo, magazziniere di vendita di sali e tabacchi, L. 3360.
Campedel Caterina, ved. Rosson, mensili L. 4.78765.
Ruffinelli Giovanni, orfano di Vittorio, operaio della guerra, L. 150.
Cacace Maria Cristina, ved. Messina, L. 155.
Dell'Innocenti Maria Ida, ved. Colombini, L. 600, di cui:
a carico dello Stato, L. 32.16;
a carico del comune di Pisa, L. 62.28;
a carico del comune di Firenze, L. 505.56.
Moltinelli Maria Angela, ved. Gentilini, L. 196.66.
Montalto Giovanna Maria, ved. Lucifero, L. 699.
Minucciani Giovanni, ufficiale d'ordine, L. 2112.
Burzo Maria, Giuseppa e Leonilda, orfane di Gennaro, già operaio di marina, L. 198.33.
Pecorari Ferdinando, Guardia carceraria, L. 870.
Caldirola Maria, ved. Dalla Costa Angelo, L. 360.
Dalla Costa Amalia, ved. del suddetto, L. 120.
Usai Tito, professore di R. Università, L. 1680.
Usai Tito, professore d'istituto tecnico, L. 2520.
Rivetta Eugenio, capo operaio borghese della guerra, L. 1080.
Negri Camillo, operaio di marina, L. 600.
De Lisi Carlo, sottobrigadiere delle guardie di città, L. 500.
Lusardi Luigi, soldato, L. 300.
Berardi Clemente, id., L. 300.
Cavallo Alfonsina, ved. Legnani, L. 1171.50.

Con deliberazioni del 9 marzo 1904:

Gamondi Giuseppe, ufficiale nelle dogane, L. 2030.
Fino Francesco, procuratore del Re, L. 4973.
Locascio Eloisa, ved. Rota, L. 1333.33.
Mattoucci Caterina, ved. Massari, L. 780.
Gattoni Maria Giulia, ved. Fara, indennità, L. 5133.
West Giovanna, ved. Signorile, L. 729,66.
Magnetti Elena, ved. Charrier, L. 433.33.
Lanzi Pietro, segretario al Ministero delle finanze, L. 3504.
Battaglia Elvira, ved. Lami, indennità, L. 4622.
Tallone Maria Giuseppina, ved. Scribante, L. 526.
Zumbini Bonaventura, professore di R. Università, L. 3533.
Tortorella Carlo, ufficiale d'ordine, L. 2112.
Veniali Francesco, R. provveditore agli studi, L. 3533.
Sperati Elena, ved. Allemanini, L. 663.
Jarussi Giuseppa Anna, ved. Vavolo, L. 480.
Michi Felice e Virginia, orfani di Stefano, operaio di marina L. 150.
Cirillo Elisabetta, ved. Villari, L. 178.66.
Tartarini Giuseppa, ved. Zanazzo, L. 155.
Mormone Giovanna, ved. Cornicelli, L. 155.
Canobbio Maria, ved. Olivieri, L. 602 66.
Bichi Vincenza, ved. Mocci, L. 480.
Esposito di Cesariello Erminia, ved. D'Apice, L. 168.
Barbetta Emilia, ved. Borgo, L. 1536.
Sensi Maria, Lutgarda, Pilade, Elisa, Angela, orfani di Odoardo, capo verificatore nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, L. 466.66.
Moschini Velia, ved. Marchetti, indennità, L. 2500.
Shorgi Antonietta, ved. Merciai, L. 960.
Salvi Beatrice, ved. Anelli, L. 1093.
Spatea Maria, ved. Paulio, L. 384.
Mazzone Salvatore, guardia di città, L. 275.
Pozzi Antonio, guardia di finanza, L. 700.
Oliverio Carlo, maresciallo di finanza, L. 763.33.
Rusconi Teresa Martina, ved. Giani, L. 622.
Panunzio Giuseppa, ved. Massari, L. 2166.66.
Russo Anastasia, ved. Catello, L. 150.
Cantoni Giovanni, ufficiale postale e telegrafico, L. 1320.
Ronca Cesare, guardia carceraria, indennità, L. 750.
Letteri Francesco, guardia di finanza, L. 480.66.
Rasiti Concetta, ved. Pettorino, L. 226.66.
Cortese Francesco, cancelliere di pretura, L. 900.
Bianchi Elena, ved. Panattoni, L. 1094.66.
Pollini Raffaello, brigadiere postale, L. 1152.
Magon Bernardo, custode idraulico, L. 1149.
Canessa Antonia, ved. Deluchi, L. 150.
Peroni Edvige, ved. Albertini, indennità, L. 3616.
Bettini Cherubina, orfana di Giuseppe, custode di R. Ginnasio, indennità, L. 1200.
Prisco Rosa, ved. Arrigotti, L. 796.
Tomba Raffaella, ved. Bettini, L. 539.
Petragnani Irene, ved. Sangiuliani, indennità, L. 3377.
Colosi Concetto, guardia di città, L. 275.
Fracchia Maria, ved. Cella, indennità, L. 2000.
Scala Anna ved. Salerno, L. 216.
Goffi Maria Eugenia, ved. Zamboni, L. 778 33.
Pezzali Lucia, ved. Sarzi-Sartori, L. 379.66.
Favotto Antonio, brigadiere di finanza, L. 546.66.
Capasso Rosa, ved. Piccirillo, L. 466.66.

Brusoni Filomena, ved. Tanda, L. 892.33.
Murolo Vincenzo, capo tecnico principale di marina, L. 2880.
Boselli Adelgonda, ved. Billi, L. 480.
Formaggio Lucia, ved. Tonetti, L. 233.33.
Alagna Salvatore, direttore provinciale alle poste e telegrafi, L. 3253.
Sassoli Anna Elisa, ved. Ferrari, L. 1170.
Sgorbati Adelaide, ved. Caranzano, L. 247.20.
Lopez Pasquale, sorvegliante forestale, L. 960.
Scappaticcio Alfonso, vice cancelliere di pretura, L. 1372.
Martignago Gio. Batta, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 450.
Cao Telesforo, ufficiale di scrittura, L. 1612.
Pallavicini Paolo, maggiore nei RR. carabinieri, L. 3240.
Viale Carlo, capo macchinista principale del genio navale, L. 3520.
Movizzo Gaetano, capitano, L. 1936.
Brusegan Vittorio, furier maggiore, L. 741,60.
Boidi-Trotti Luigi, verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, L. 3360.
Winspeare Antonio, prefetto, L. 8000.
Padovani Attilio, capitano, L. 2150.
Vaino Tommaso, capitano di fregata, L. 4160.
Casali Icilio, maggiore del genio, L. 2380.
Del Monte Giustiniano, maggiore, L. 3240.
De Libero Albesto, contrammiraglio, L. 7000.
Grassigli Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 545.
Cipolloni Mariano, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Argenti Giosuè, furier maggiore, L. 721.20.
Simeoni Alessandro, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 560.
Mamburini Luigi, ufficiale d'ordine, L. 2323.
Perle Francesco, ispettore nel corpo delle guardie di finanza, L. 2901.
Deagostini Sereno, soldato, L. 540.
La Pietra Gabriele, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1223.60.
Siebezzi Emilia, ved. Gallinari, L. 180.
Cassaghi Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 820.
Gandini Daniele, id. id., L. 874.
Marchettini Angiola, ved. Sarti, L. 480, di cui:
a carico dello Stato, L. 397.04;
a carico del comune di Siena, L. 82.96.
Tosoni Ernesto, capitano, L. 2580.
Pugliese Catello, guardia di città, L. 550.
Fiorentino Amalia, ved. Lattanzio, L. 270.
Barraco Ferdinando, direttore nell'amministrazione carceraria, L. 3766.
Capuano Rachele, ved. Panico, L. 640, di cui:
a carico dello Stato, L. 314.75;
a carico del comune di Napoli, L. 325.25.
Reggiani Santa, ved. Ghiselli, L. 352.
Babini Alfonso, usciere al Ministero delle Finanze, L. 1248.
Del Grossi Primo, brigadiere di finanza, L. 330.
Menegatti Leonida, capitano, L. 2666.
Giraudi Domenico, ved. Comelli, L. 202.66.
Vigliani Gaspare, operaio borghese della guerra, L. 626.
Lavagnini Maria Teresa, ved. Giribaldi, L. 129.33.
Pirro Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1122.80.
Albricci Odoardo, operaio borghese della guerra, L. 518.
Biamino Enrico, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1122.80.
Guida Maria Teresa, ved. De Simone, L. 331.46.
Accarier Noemi Paolina, ved. Cocchio, da pagarsi per intero dalla Cassa pensioni della Rete Mediterranea, L. 720.
Tomei Eugenio, guardia scelta di finanza, L. 668,66.
Taramaschi Matilde, ved. di Mingoni Vittorio, Mingoni Marcellina, orfana del suddetto, L. 150.
D'Angelo Giovanni Battista, capitano, L. 2045.
Lamorgese Domenico, sergente d'artiglieria, L. 415.
Negri Pacifico, soldato, L. 540.
Berti Erminio, capitano, L. 1130.
Dolfin Marianna, ved. Minozzi, indennità, L. 4666.

Con deliberazioni del 16 marzo 1904:

Manfredi Chiara Susanna, ved. Sinipoli, L. 1244.33.
Volpato Giuseppina, ved. Marazio, L. 1086.
Brengola Enrico, consigliere di Corte d'appello, L. 5013.
Destefanis Maria Luigia, ved. Delitala, indennità, L. 2000.
Lottieri Barbara, ved. Stefanoni, L. 368.66.
Pavia Marianna, ved. Maresca, L. 352.
Fratta Arcangela, ved. Fusco, L. 503.66.
Ceruti Rosmunda, ved. Richard, indennità, L. 5573, di cui:
a carico dello Stato L. 4636.73;
a carco della provincia di Arezzo, L. 936.27.
Filippucci Santa Filomena, ved. Pollini, L. 150.
Lombardi Francesca Maria, ved. Torti, L. 100.
Pirolo Carolina, ved. Tutone, L. 150.
Ringressi Aloisa, ved. Cervini, L. 880.
De Col Michelina, ved. Sani, L. 388.
Lanzone Stanislao, fanalista, L. 696.
Di Maio Maria Grazia, ved. Bussè, L. 260.
Corbyons Anna, ved. Quici, L. 1031.25, di cui:
a carico dello Stato, L. 774,85;
a carico del comune di Catania, L. 172.77;
a carico del comune di Palermo, L. 83.63.
Bruno Ettore, sorvegliante forestale, L. 960.
De Lisi Leonilda, ved. Manfredi, L. 464.
Burinato Maria, ved. Battistel, indennità, L. 1804.
Carrano Diodato Luigi, brigadiere di finanza, di cui:
a carico dello Stato, L. 449,89;
a carico del comune di Napoli, L. 450,11.
Serra di Santa Maria Raffaele, ricevitore del registro, L. 2000.
Bechi Edoardo, archivista nel Ministero del tesoro, L. 3360.
Greci Marianna, ved. Vaj, L. 525.
Califano Gabriele, ufficiale nelle dogane, indennità, L. 3582.
Luraschi Stefano, custode idraulico, indennità, L. 2530.
Rigamonti Albina, ved. di Cattaneo Angelo, e Cattaneo, orfano del suddetto, indennità, L. 1350.
Montegrandi Eugenio, segretario nelle Intendenze di finanza, L. 3376.
Dalforno Alfonso, servente di gabinetto di università, indennità, L. 924.
Fiorani Francesco, capo squadra nell'amministrazione delle Poste e dei telegrafi. L. 1268.
Rodriguez Guido, direttore nei magazzini di deposito dei tabacchi, L. 3840.
Raiola Nicola, guardia di città, L. 287.50.
D'Estengo Mario, tenente nelle guardie di finanza, L. 1875.
Sozzi Giulio, guardia carceraria, indennità, L. 975.
Avanzini Alberto, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Simonetto Perfetto, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 708.
Ghilliani Luigi, capitano, L. 1694.
Porcario Teresa Domenica, ved. Bertot, L. 110.83.
Grotta Gemma, ved. March, L. 457.33.
Luigini Agostino, tenente, L. 688.
Allisio Teresa ed Emilia, orfane di Stefano, ufficiale postale e telegrafico, indennità, L. 3600.
Molini Concetta, ved. Fabbri, L. 67.72.
Rizzioli Luigi, usciere giudiziario, L. 302.48.
Guelfi Giuseppa Maria, ved. Ruffinelli, L. 799.
Grassini Ersilia, ved. Carozzi, L. 429.
Militello Francesca Paola, ved. Cuttitta, L. 762.
Violante Maria, ved. Romano, L. 153.
Grazzi Ugo, Rosa e Maria, orfani di Riccardo, caporale maniscalco, L. 150.
Romano Giovanni, ufficiale d'ordine, L. 1440.
Fornonzini Maria Maddalena, ved. Castellani, L. 1203.33.
Buonocore Maria Antonia, ved. Peraino, L. 480.
Adorno Giuseppe, guardia scelta di città, L. 287.50.

Bergamo Giacomo, guardia di città, L. 275.
Wood Enrichetta, ved. Chiozio Nuvoli di Theneriol, L. 1660.33.
Maran Elisa, orfana di Cristoforo, guardia carceraria, L. 196.
Maltoni Antonio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 324.
Vacchina Felicita, ved. Ausano, L. 19?.
Andreutto Anna, ved. Capitanio, L. 221.66.
Ferrarini Laura, ved. Montanari, L. 587.33.
Tonelli Carlo, capitano, L. 2034.
Agrati Gio. Batta, ufficiale di scrittura, L. 1344.
Bartocci Antonio, capitano, L. 2184.
Martelli Fanny, ved. Riva, L. 933.33.
Trisoglio Filomena, madre di Accatino Luigi, soldato, L. 202.50.
Lanzini Gio. Batta, padre di Angelo, soldato nelle truppe d'Africa, L. 202,50.
Peluso Francesco, tenente nel Corpo RR. Equipaggi, L. 1506.
Tomasini Adelmo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 360.
Spingardi Carlo, tenente colonnello, L. 3203.
Piolti Pietro, colonnello commissario, L. 5615.
Marabini Angelica, ved. Casagni, L. 387.
Gerbino-Promis Gio. Batta, cancelliere di pretura, L. 2112.
Castellina Appio, maggiore contabile, L. 3412.
Zingales Antonino, tenente colonnello medico, L. 3616.
Montalcini Abram, tenente commissario, L. 3718.
Savini Giovanni, consigliere di Corte d'appello, L. 5600.
Galluzzi Carlo, bidello di R. Istituto di Belle Arti, L. 1248.
Corsini Angiolo, tenente colonnello, L. 4171.
Beolchi Angelo Luigi, brigadiere postale e telegrafico, L. 1344.
Muja Giuseppe, commesso di Marina, L. 925.
Bignamini Maria Elisabetta, ved. Rivolta, L. 117.85.
Gonella Giovanni, capitano, L. 2027.
Garelli Roberto, capitano, L. 2541.
De Luigi Angelo, colonnello, L. 5588.
Tanca Elettra, Enrico, orfani di Francesco, sottotenente nel corpo R. Equipaggi, L. 480.
Canda Angelina, ved. Gribaudi, L. 1676,33.
Fronti Domenica, ved. Gatti, L. 418.

Con deliberazioni del 23 marzo 1904:

Onesti Bice, ved. Zoncada, L. 527.33.
Da Rin Maria Antonia, ved. Da Rin, indennità, L. 6583.
Girundo Maria Rosa, ved. Gargiulo, L. 150.40.
Bussolati Ersilia, ved. Ferraris, L. 941.
Bruni Ermenigildo, maresciallo di finanza, L. 676.66.
Veronesi Agnese, ved. di Magalotti Augusto, Magalotti Rosa, orfana del suddetto, L. 104.81.
Berta Anna Maria, ved. Malpezzi, L. 191.66.
Pozone Amalia, ved. Di Teresa, L. 128.
Cavazza Cesarina, orfana di Serafino, assistente nel dazio consumo di Bologna, L. 333 di cui:
a carico dello Stato L. 202,37
a carico del Comune di Bologna, L. 130.63.
Di Simone Maria, ved. Trapani. L. 150.
Cerbone Beniamino, guardia di città, L. 275.
Bastianello Carlotta, ved. Comparini, L. 140.
Troilo Maria Vittoria, ved. Fusco, L. 200.
Ferrari Angela Maria, ved. Andolfi, L. 340.
Zanetti Margherita e Antonio, orfani di Giacomo, capitano, L. 716,66.
Barberis Adele, ved. De Georgio, L. 831.33.
Bozzi Giuseppe e Maria, orfani di Vito Innocenzo, pretore, indennità, L. 2955.
D'Angelo Luigia, ved. Fisichella, L. 416.
Olivieri Maria Clorinda, ved. Donatelli, L. 425.
Torre Maria, ved. Botto, L. 491.
Bentivegna Rosario, aiuto ingegnere sanitario nei laboratori scientifici della sanità, indennità, L. 3583.
Donati Teresa, ved. Sabatucci, L. 967, dal 9 ottobre a tutto il 12 novembre 1903.
Marani Assunta, ved. di Ravotti Vincenzo e Ravotti orfani del suddetto, indennità, L. 1358.
Beretta Emma, ved. Berti, L. 416.33.
Vaccarella Maria Agnese, ved. Polito, L. 241.66.
Caput Luigi, capitano di fregata, L. 4160.
Dal Collo Amalia, ved. Olivotto, L. 120.
Curtabili Luigi, ufficiale di scrittura, L. 1344.
Tartaglia Maria Amalia, ved. Cafiero, L. 150.
Leonti Grazia, guardia di città, L. 275.
Linghini Maria, ved. De Matteo, L. 188.33.
Galletto Luigi, maresciallo di finanza, L. 816.66.
Barbiero Isidoro, brigadiere nei RR. carabinieri, L 575.
Donati Tito, prefetto, L. 7200.
Ambrosi Alfonso, colonnello nei RR. carabinieri, L. 5400.
Greco Alfonso, capo macchinista principale del genio navale, L. 3520.
Roberti Francesco, giudice di tribunale, L. 2148.
Botti Paolo, capitano di vascello, L. 5072.
De Paola Pasquale, sotto brigadiere di finanza, L. 313.
Cecconi Ulisse Olinto, capitano di vascello, L. 5600.
D'Ottone Evangelista, brigadiere di finanza, L. 503.33.
Quadrini Clodomiro, tenente colonnello veterinario, L. 4160.
Cella Giuseppe, ved. Oddi, L. 1866,66.
Di Falco Antonio, sotto brigadiere delle guardie di città, L. 300.
Tessari Gaetano, guardia scelta di finanza, L. 324.
Sersale di Cerisano Luigi, capitano, L. 2097.
Borgia Giovanni, brigadiere delle guardie di finanza, L. 590.
Izzi Concetta Carmela, ved. Mastrangeli, indennità, L. 3066.
Vermouth Maria Carlotta, ved. Berardi, L. 1866.66.
Caracciolo di Melisano Francesca, ved. Rapisardi, L. 1866.66.
Sanfilippo Agata, ved. Balsame, L. 430.
Sartorio Clausi Fortunata, ved. Tucci, L. 906.66.
Manzoni Adele, ved. Rinaldi, indennità, L. 3015.
Brusa Luigi, commesso nel Ministero degli Esteri, L. 1520.
Quesada Girolamo, ved. Manca dell'Asinara, L. 947.
Giustiniani Paolo, capitano, L. 1870.
Fusco Olga, Emma, Arturo, orfani di Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 365.87.
Altieri Maria Giuseppa, ved. Frangipane, L. 416.
Vaccaro Angela, ved. Cusano, L. 200.
Morando Rosa, ved. Endrizzi, L. 336.33.
Mancino Cristina, ved. Altobello, L. 316.66.
Marciano Francesco, guardia di città, L. 366,66.
Paparo Francesco, guardia di finanza, L. 574.66.
Palmieri Luca, guardia scelta di finanza, L. 261.33.
Trevisan Antonio, guardia di finanza, L. 200.
Ferrara Filippo, capitano commissario, L. 2496.
Corbella Gaetano, guardia scelta di finanza, L. 230.
Calegero Cesare, guardia di finanza, L. 230.
Landi Francesco Cesare, già sottobrigadiere di finanza, L. 540.
Rosso Pietro, id. id., L. 250.
Cella Natale, capitano d'artiglieria. L. 2494.
Bezzi Calisto Giovanni, maresciallo di finanza, L. 676.66.
Bianco Francesco, capitano contabile, L. 2090.
Sasso Francesco, guardia di città, L. 206,25.
Ghidini Apollonia, ved. Borra, L. 436.66.
De Geronimo Errica, ved. Carlizzi, L. 1592.
Palumbo Concetta, ved. Rispoli, L. 880.
Gallo Marianna, ved. Vico, L. 545.
Vernetti Lodovina, ved. Sola, indennità, L. 3033.
Tortolani Rosalba, ved. Lolli, L. 640.
Passacantilli Domenico, soldato di fanteria, L. 540.
Bonamico Francesco, lavorante borghese della guerra, L. 352.
Ansoldi Palmira, ved. Bersia, L. 2800.
Patelli Giacomo, capitano, L. 2091.
Vaggi Francesco, furiere maggiore, L. 741.60.
Buldrini Antonio, capo d'ufficio postale e telegrafico, L. 1681.

Filippi Serafino, guardia carceraria, indennità, L. 1083.
Pozzo Elisa, ved. Schiaparelli, L. 890
Frascaroli Eugenio, archivista al Ministero, L. 3072 di cui:
a carico dello Stato, L. 2902.86;
a carico del Fondo per il Culto, L. 169.14
Rosa Arcangelo, capitano, L. 1150.
Lagnier Lorenzo Giulio, ufficiale d'ordine, L. 1964.
Mazzeranghi Vittorio, guardia di finanza, L. 270.
Picchio Giuseppe, capitano, L. 2260.
Valenzano Gioacchino, maggiore generale, L. 7025.
Lietti Angelo, soldato vivandiere, L. 335.
Coco Salvatore, guardia scelta di città, L. 287,50.
Dario-Paulucci Lorenzo, capitano nei RR. carabinieri, L. 2228.
D'Abundo Emanuele, capo laboratorio nelle Manifatture dei tabacchi, L. 1647.
Capitoni Domenico, brigadiere di finanza, L. 300.
Fontino Francesco, guardia scelta di finanza, L. 230.
Mastromarini Francesco Paolo, istitutore nei Convitti Nazionali, indennità, L. 1191.
Rossetti Palmira, ved. Canna, L. 384.
Vastalegna Vincenzo, ufficiale d'ordine, indennità, L. 1833.
Mariannecci Vincenza, ved. Zolla, L. 544.

Con deliberazioni del 30 marzo 1904:

Posci Maria, ved. Chiaraviglio, L. 980.
Giuliani Enrico, professore di liceo, e per esso gli eredi, L. 3247, dal 1° luglio 1903 a tutto l'11 febbraio 1904.
Ferrai Bianchi ved. Giuliani, L. 1082 33.
Nappi Giulia, ved. Raffaele, indennità, L. 5500.
Visetti d'Evoli Isabella, ved. Belli, L. 2111.
Naymiller Ubaldo, direttore capo di ragioneria al Ministero del Tesoro, L. 5646.
Velati-Bellini Luigi, economo nei Convitti Nazionali, L. 2956.
Travali Benedetto, direttore capo divisione al Ministero del Tesoro, L. 5600.
Fasso Giacinto, id. id. id., L. 5777.
Stella Filomena, ved. Poli, L. 585.33.
Longo Eduardo, archivista nel Ministero del Tesoro, L. 3075.
Sidoti Francesco, id. id., L. 3360.
De Gennaro Alfonso, colonnello, L 5724.
Correale Maria Concetta, ved. Basso, indennità, L. 3640
Galli Maria, ved. Bioli, L. 994.66.
Bozza Maria Virginia, ved. Fadda, L. 1209.
Donzella Grazia, ved. Moraglia, L. 448.
Maietta Margherita, ved. Filosa, L. 352.
Canessa Luigia, ved. Stagno, indennità, L. 960.
Barberotti Teresa, ved. De Pietro, L. 175.
Cordone Leopoldo, assistente locale della guerra, L. 1416.
Bagni Sofia, ved. Cerchiai, per anni nove, L 395.11.
Pattono Teresa Angela, ved. Monti, L. 473.66.
Monticelli Eva, ved. Borrini, L. 109.33.
Tarantini Anna Filomena, ved. Melchiorri, L. 86.
De Fanto Brigida, ved. Cerino, L. 155.
Teresano Giuseppa, ved. Tuzza, L. 113.33.
Gerometta Regina, ved. Turra, L 151.66.
Brunazzi Giuseppe, giudice di tribunale, L. 3336.
Pizzamiglio, Pietro, guardia di città, L. 880.
Malucelli Giorgio, guardia di finanza, L. 292.66.
De Bernardi Cassiano, maggiore nei RR. carabinieri, L. 3330
Sciarabba Antonino, guardia di città, L. 880.
Lanza Giuseppe, ufficiale nelle dogane, L. 2830.
Bertacchi Giacomo, sottobrigadiere di finanza, L. 541.
Aiello Agostino, delegato di P. S, indennità, L. 4666.
Falchi Agnese, ved. Maldari, L. 102.
Rossi Giovanni, capo guardia carceraria, L. 936.
Valente Michele, ufficiale del dazio consumo di Napoli, L 2304, di cui:
a carico dello Stato, L. 1683.39;
a carico del comune di Napoli, L 620.61.

Carpitano Giuseppe, guardia scelta di finanza, L. 261.33.
Trama Vincenzo, guardia di finanza, L. 200.
Picozzi Ubaldo, operaio borghese della guerra, L. 472.
Bianchi Pietro, furier maggiore, L 864.
Trona Filippo, cancelliere di pretura, L. 1756.
Salerni di Rosa Maria Clementina, ved. Bargilli, L. 1733.33.
Iseppato Annunziata, ved. Pomelli, L. 147.
Daso Michele, ved. D'Antonio, L 150.
Breda Angelo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Giannone Giulietta, ved. Gialtini, L. 133.33.
Locati Carolina, ved. Cambiaghi, L. 181 66.
D'Incà-Levis Luigia, ved Basso, indennità, L. 1833.
Borghese Tommasa, ved. Pagani, L. 522 66.
Giacomini Annita, ved. Calori, indennità, L. 1166.
Motta Maria Battista, ved. Romano, L. 576.
Furlani Giovanna, ved. Borla, L. 330.
Tartaglia Adele, ved. Ruggi, L. 1348.66.
Spadini Berenice, ved. Rugofior, indennità, L. 953.
Mammoliti Domenico, guardia scelta di finanza, L. 355.33.
Basso Rachele Maria, ved. Frascotti, L. 807.33.
Cipollato Elena, ved. Foscolo, L. 951.66.
Fioretti Giuseppe, prefetto, L. 8000.
Perronè Raffaela, ved. Cravino, indennità, L. 5750.
Duodo Angelo, consigliere di Corte d'appello, L. 5600.
Marchisio Annibale, capo sezione nel Ministero Tesoro, L. 600.
Biscaldi Giovanni, guardia comune di finanza, L. 200.
Savinetti Giuseppe, tenente nei RR. carabinieri, L. 1403.
Diani Siro, assistente locale della guerra, L. 1344.
Fazzini Angelo, ufficiale di scrittura, L. 1344.
Mucedda Francesco, id., L. 1344.
Costa Gio. Batta., sottobrigadiere di finanza, L. 322, di cui:
a carico dello Stato, L. 222.14;
a carico del comune di Firenze, L. 99.86.
Pedrazzi Romolo, guardia di città, L. 206.25.
Tuveri Salvatore, appuntato nei RR. carabinieri, L. 470.40.
Fiorani Pietro, maresciallo id., L. 1173.20.
Panara Panfilo, colonnello medico, L. 5600.
Gnali Lorenzo, operaio borghese della guerra, L. 536.
Bruni Giovanni, tenente, L. 1698.
Carnero Bandolino, sottobrigadiere di finanza, L. 500.
Corsi Carlo, colonnello, L. 4533.
Traverso Gaetano, capitano, L. 1964.
Giacchi Alfonso Maria, maggior generale, L. 7077.
Castelli Enrico, capitano, L. 2223.
Silvestrini Carlo, id., L. 1958.
Ingrassia Giuseppe, furier maggiore, L. 823.20.
Seneci Gaetano, operaio borghese della guerra, L. 200.
Manna Lucantonio, maresciallo di finanza, L. 816.65.
Regazzoli Maria, insegnante di scuola normale, L. 1255.
Bonino Maddalena, ved. Ceriana, id., L. 420.
Pergetti Filomena, ved. Rabboni, L. 448.
Signorini Virginio, maresciallo capo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Loasses Giovanni, cancelliere di pretura, L. 2112.
Favara Salvatore, brigadiere nelle guardie di finanza, L. 620.
Garzolini Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 744.
Carnevini Nicolò, maresciallo id., L. 1209.75.
Parrotta Nicola, sottobrigadiere di finanza, L. 511.
Fava Pietro, id., L. 510.
Bando Antonino, guardia scelta id., L. 386 66.
Periti Francesco, id., L. 637.33.
Tasani Luigi, lavorante borghese della guerra, L. 400.
Moretta Giacomo, id., L. 491.50.
Sbolgi Stanislao, id., L. 500.
Finali Naborre, furier in genere musicante, L. 618.
Leali Pietro, operaio borghese della guerra, L. 455.50.
Gobbi Isidoro, maresciallo d'artiglieria, maestro di scherma, L. 823.20.

Salvaneschi Attilio Luigi, sottobrigadiere di finanza, L. 579, di cui:
a carico dello Stato, L. 551.83;
a carico del comune di Firenze, L. 27.17.
Moretti Angelo, operaio borghese della guerra, L. 400.
Zanardelli Abramo, id., L. 333.50.
Samengo Mariannina, ved. Cortese, L. 1801.33.
Cavarra Francesco, soldato, L. 300.
Perosio Maria Teresa, ved. Stranieri, L. 350.
Legrenzi Giulia, ved. Rizzoli, L. 552.33.
Papale Santo, soldato, L. 300.
Ventre Antonio, id., L. 300.
Dalla Sbarba Giuseppe Oreste, L. 720.
Principale Maria, operaia di marina, L. 330.
Perelli Angelo, capo custode nelle bonifiche, L. 864.
Busca Ermenegildo, capo tecnico principale d'artiglieria e genio, L. 2406.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti in sezioni unite:*

Con decisione del 4 marzo 1904:
Morelli Tito, aiutante di 1ª classe nel corpo del Genio civile, L. 1659.

Con decisione dell'11 marzo 1904:
Mainardi Leopolda, ved. Porro, L. 1056.

Con decisione del 25-28 marzo 1904:
Maida Elimena, ved. Califano, L. 1132.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 292 Obbligazioni della Ferrovia Maremmana (Regi decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862, legge 4 agosto 1861, n. 174), state sorteggiate nella 44ª estrazione seguita in Roma il 30 novembre 1904 per l'ammortamento al 1° gennaio 1905.

485	740	773	907	948
1249	1307	1904	2077	2360
2657	3112	3159	3866	4074
4349	4882	5145	5337	5417
5760	5922	5940	6301	6347
6791	7047	7125	7389	7928
8040	8990	9226	9276	9306
9419	9441	9458	10747	10833
10964	11820	11917	12187	12420
12508	12788	12915	13082	13985
13995	14319	14790	15843	16181
16768	17417	17788	17891	17999
18095	18135	18408	18422	18444
19420	19509	19542	20167	20823
20824	20958	21446	21600	21851
22063	22610	22765	23025	23408
23560	23803	23877	24733	24987
25085	25619	25808	26041	26385
26491	26873	26900	27365	27760
28003	28349	29268	29357	29366
30332	31540	31691	31847	31947
32274	33089	33243	33633	33960
34582	34608	34660	34809	34948
35015	35415	36076	36392	36582
37131	38009	38130	38131	38550
38803	39404	39481	39877	39941
40300	40647	41495	42206	42219
42525	42684	43109	43158	43399
43576	44182	44478	44487	44559
44798	44832	44888	44977	45140
45441	45597	45943	45955	46349
46672	47027	47991	48004	48070
48101	48776	49125	49257	49626
49701	49777	50549	50659	50776
51044	51342	51631	52305	52392
52791	53230	53413	53656	53680
53881	54305	54606	54647	54833
55020	55122	55236	55276	55420
55533	55725	56126	56387	56898
57644	58503	58651	58977	59189
59349	59532	59277	59604	59607
59689	59749	59904	60377	60889
62991	63125	63897	64320	64373
64453	64596	64831	65526	65659
65714	65781	66163	66667	67314
67660	67685	68161	68359	68512
68604	68905	68922	69252	69306
69526	69870	70170	70323	70880
72245	72294	72872	73133	73141
73174	73387	73440	73585	75087
75347	76276	76936	77924	79744
79924	80103	80380	80713	80747
80857	80945	81145	81300	81470
82149	82355	82446	82448	82474
82563	82903	83225	83432	83520
83757	83926	85905	85935	86974
87195	87324	87514	87535	87591
87633	88005	88024	88617	88897
89046	89080.			

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1904, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1905, mediante restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole { dal n. 87 scadenza 1° luglio 1905
al n. 90 scadenza 1° gennaio 1907.

Nel Regno: con mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione Generale od a mezzo delle Intendenze di Finanza;

All'Estero: a Londra, direttamente dalla Casa bancaria C. J. Hambro e F.°

Roma, il 30 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
DIAZ.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
GIULIA.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri contabili inca-

ricati del pagamento paghino l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,129,263 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di *Bongiovanni Marianna* fu Bartolomeo, minore, sotto la tutela di Bonella Matteo fu Antonio, domiciliata in Alba (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bongioanni Angela-Costanza*, vulgo Marianna, fu Bartolomeo, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che l'usufrutto della rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,153,993 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Giuliano Anna di Vincenzo, spettante cumulativamente a Ferro Chiara di Giuseppe vedova di Mag*gi* Francesco e a Mag*gi* Francesca di Francesco moglie di Giuliano Vincenzo fu così assegnato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece assegnarsi a Ferro Chiara di Giuseppe vedova di Mag*gio* Francesco e Mag*gio* Francesca di Francesco, moglie di Giuliano Vincenzo, vere aventi diritti all'usufrutto sulla rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 815,087 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Rusciano *Carmela* di Salvatore, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rusciano *Maria Carmina* di Salvatore ecc., il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N 737,522 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 235, al nome di Giannini *Vittore* fu Giacomo, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Giannini *Carlo-Vittore* fu Giacomo, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 19 dicembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,249,806 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15 al nome di *Tognassi Alessandrina* fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Coccoli Giacomina fu Benedetto vedova Tognassi, domiciliata in Botticino Sera (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tognassi Giovanna-Alessandrina* fu Giacomo, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 19 dicembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 1/2 0[0 cioè: N. 9779 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 126, al nome di Risso Carmela fu Francesco, minore, sotto la tutela di Capurro Gerolamo fu Giuseppe, domiciliata in Genova - libero - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Risso *Maria* Carmela fu Francesco, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Domenico Cafaggini ha denunziato lo smarrimento della

ricevuta n. 45, mod. 8, C. R., statagli rilasciata dalla succursale in Arezzo della Banca d'Italia, in data 18 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di certificati della rendità complessiva di L. 18, Consolidato 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per conversione in 3,50 0[0.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Domenico Cafaggini il nuovo titolo proveniente dall'eseguita conversione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Cesare Neri fu Angelo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 45 ordinale, modello 8 C. R., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia succursale in Lucca in data 15 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 9, Consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per conversione in Consolidato 3.50 0[0.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Cesare Neri il nuovo titolo proveniente dall'eseguita conversione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 20 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 20, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

19 dicembre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,12 32	103 12 32	103,25 36
4 % *netto*	104.94 17	102 94 17	103,07 21
3 ½ % *netto*	103,10 94	101,35 94	101,47 36
3 % *lordo*	74,05	72,85	73,52 28

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il decreto Ministeriale 12 novembre 1904, col quale venne aperto il concorso per titoli ad un posto d'ispettore di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000 e a tre posti di ispettore di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, nel ruolo organico dello ufficio di ispezione e di vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza;

Determina:

Art. 1.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso è prorogato al 31 dicembre 1904.

Art. 2.

All'art. 4 del decreto Ministeriale sovracitato è sostituito il seguente:

« Gli ufficiali dei ruoli dell'Amministrazione centrale e dei servizi speciali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, saranno ammessi al concorso, in seguito a domanda, senza limiti di età e con dispensa dei titoli enumerati nell'art. 2. lett. *F* ».

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1904.

Il Ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 19 dicembre 1904

Presidenza del Presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.5.

TAVERNA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

Messaggio del presidente della Corte dei conti.

TAVERNA, segretario, dà lettura di un messaggio del presidente della Corte dei conti, relativo alle registrazioni con riserva.

Comunicazione.

TAVERNA, segretario, Legge una lettera del presidente della Commissione di vigilanza alla Cassa depositi e prestiti con cui si trasmette la relazione per l'anno 1903.

Annunzio di proposte di legge d'iniziativa di due senatori.

PRESIDENTE. Annunzia che il senatore De Marinis ha presentato una proposta di legge, la quale, a norma del regolamento, sarà trasmessa agli Uffici.

Il senatore Vischi ha pure presentato una proposta di modificazione ad un articolo del regolamento, che sarà anche trasmessa agli Uffici.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Partecipa che le famiglie dei senatori Calenda dei Tavani Andrea, Morosoli, Michiel, Mussi, Di Marco e D'Alife ringraziano il Senato delle commemorazioni fatte in onore dei defunti senatori.

Comunicazione del presidente.

PRESIDENTE. Informa il Senato che sabato S. M. il Re ricevette l'ufficio di Presidenza e la Deputazione senatoriale, incaricata di presentare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Soggiunge che S. M. accolse la Presidenza e la Deputazione con l'usata cortesia e benevolenza.

Commemorazione.

PRESIDENTE. Signori senatori!

Una perdita dolorosa ha fatto il Senato nella persona del senatore Carlo Cerruti, spentosi a Novara questa mattina, 19 dicembre 1904.

Nato colà il 13 novembre 1840, fin da giovanetto diè prove di molto ingegno e di grande amore allo studio.

Io l'ebbi fra i miei studenti all'Università di Torino, quando vi professava il diritto penale, e rimasi vivamente impressionato dalla sua mente così equilibrata, dalla nitida chiarezza delle sue idee, dal suo spirito riflessivo e dalla severa, inesorabile logica che caratterizzava ogni suo discorso, in cui la sobrietà della parola non faceva che accrescere la lucidezza e il vigore dei concetti.

Queste doti, che lo resero fin d'allora tra i primi del suo corso, non solo si mantennero, ma si accrebbero in lui durante tutta l'operosa sua vita.

Giurista valentissimo, era uno dei più illustri avvocati del foro subalpino.

Nella Camera dei deputati, ove entrò nel 1886 e stette per tre legislature, e poi in Senato, di cui fu chiamato a far parte il 17 novembre 1898, queste doti rifulsero viemaggiormente sia negli uffici a cui attendeva con alacrità, sia nelle varie Commissioni di cui era membro, sia nei discorsi che tenne in Senato, specialmente sostenendo il disegno di legge contro i matrimoni illegali e quello sull'istituzione di un ufficio del lavoro.

L'intemerato carattere, la schietta franchezza dei modi, la coerenza non mai smentita coi suoi principî e con sè stesso, la bontà dell'animo, lo rendevano caro a tutti.

Noi abbiamo perduto in lui un valente e diletto collega. La memoria affettuosa che ne serberemo nei nostri cuori possa valere di qualche conforto alla desolata famiglia. (Vive approvazioni).

FINALI. Si associa alle parole del presidente, ricordando che il senatore Cerruti era ancora in grado di rendere servigi alla patria, per le sue grandi doti d'ingegno, di dottrina e di operosità, doti che egli ebbe occasione di ammirare nel Cerruti come membro della Commissione di finanze. (Approvazioni).

VISCHI. Si unisce alle parole di compianto pronunciate dal presidente e dal senatore Finali, in onore del defunto senatore Cerruti Carlo.

L'oratore, come appartenente alle provincie meridionali, sente il dovere di deporre un fiore sulla tomba lacrimata di Carlo Cerruti. (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio. Si associa, a nome del Governo, aggiungendo che il senatore Cerruti doveva tutto a se stesso.

Prende parte vivissima al dolore del Senato, della famiglia e della città di Novara che lo ebbe a rappresentante nella Camera elettiva. (Approvazioni).

Messaggio del presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del presidente della Camera che trasmette il progetto di legge:

Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Bagni di Montecatini e di Pieve a Nievole.

Per l'interpellanza del senatore Odescalchi.

PRESIDENTE. Annunzia al Senato che, per accordi presi col ministro degli affari esteri, l'interpellanza del senatore Odescalchi sarà svolta dopo le ferie natalizie.

ODESCALCHI. Crede che la sua interpellanza abbia una grande importanza, ma non rivesta un carattere d'urgenza.

Accetta quindi che essa sia rimandata a dopo le vacanze.

Presentazione di progetti di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, presenta i seguenti disegni di legge:

Concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione e concessione di una lotteria a favore del Comitato esecutivo dell'Esposizione stessa.

(È dichiarato d'urgenza).

Aumento di L. 500,000 al capitolo 48 « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi diversi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905:

(È dichiarato d'urgenza).

« Aumento di ufficiali di pubblica sicurezza, di carabinieri reali e di guardie di città ».

(È dichiarato d'urgenza).

Modificazioni alla vigente legislazione in ordine agli Istituti della giustizia amministrativa.

Proroga del trattato di commercio vigente fra l'Italia e la Svizzera, e trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

(Sono dichiarati d'urgenza).

Proroga al 4 giugno 1906 di alcuni termini stabiliti dalla legge 24 maggio 1903.

PIERANTONI. Rammenta che il Senato nel giugno scorso discusse alcune leggi di convenzioni internazionali, e chiede che, a termine dell'articolo 5 dello Statuto, siano presentati i relativi documenti al Parlamento.

Chiede anche che siano presentati al Parlamento alcuni trattati di arbitrato stipulati da S. M. il Re, con la responsabilità del Governo, negli ultimi mesi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio Non mancherà di far conoscere al ministro degli affari esteri il desiderio espresso dal senatore Pierantoni, che non dubita sarà soddisfatto.

LUZZATTI, ministro del tesoro. Presenta i disegni legge:

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni di istituti di emissione;

Proroga a tutto dicembre 1905 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finaziario 1904-905.

Estensione agli enti locali del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia, della legge 19 maggio 1904, n. 185.

(Sono dichiarati di urgenza).

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, presenta il disegno di legge:

Proroga dei termini assegnati alla legge 14 luglio 1887, num. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Chiede che sia dichiarato di urgenza ed esaminato da una Commissione speciale da nominarsi dal presidente.

(Il Senato consente).

MIRABELLO, ministro della marina, presenta il disegno di legge:

Regolamento per gli stipendi agli ufficiali inferiori della Regia marina.

ORLANDO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta i seguenti disegni di legge:

Assegnazione di una rendita vitalizia a « Giosuè Carducci ».

(È dichiarato d'urgenza)

Acquisto delle opere d'arte di Domenico Morelli.

Ruolo organico degli ispettori scolastici.

Inscrizione della somma di L. 122,308.45 in aumento allo stanziamento del capitolo 284-*quinquies* del bilancio della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905, per provvedere al saldo di compensi ad insegnanti delle scuole medie per l'opera prestata durante l'anno scolastico 1903-904.

(È dichiarato d'urgenza).

VISCHI. Propone che il disegno di legge per l'assegno a Giosuè Carducci venga nel più breve tempo esaminato da una Commissione da nominarsi dal presidente.

E con questa proposta crede di fare anche atto di plauso alla nobile iniziativa del Governo. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta del senatore Vischi.

(È approvata).

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici. Presenta i seguenti disegni di legge:

Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma-Torino e Roma-Napoli.

Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti e approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905.

Proroga del termine per l'eventuale esercizio della facoltà di riscattare le strade ferrate Meridionali e riscatto delle linee di accesso al Sempione.

Piantagioni di alberi lungo le strade nazionali, provinciali e comunali.

Modificazioni ed aggiunte alle leggi 20 marzo 1865, 27 dicembre 1866 e 9 giugno 1901 per costruzione ed esercizio di strade ferrate.

ASTENGO. Propone che il progetto di legge per estensione al Lazio delle disposizioni della legge del 1904 sui prestiti ai comuni, presentato dal ministro del tesoro, sia inviato all'esame della stessa Commissione che studiò e riferì su quella legge.

LUZZATTI, ministro del tesoro. Si associa alla proposta del senatore Astengo.

PRESIDENTE. La pone ai voti.

(È approvata).

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Presenta i disegni di legge:

Sistemazione dei demani comunali nelle provincie napoletane e siciliane.

Tutela del commercio dei concimi, alimenti per bestiame, sementi e sostanze destinate a prevenire ed a curare le malattie delle piante e a combattere i parassiti.

PRESIDENTE. Avverte che i disegni di legge testè presentati, saranno trasmessi, a seconda della competenza, o agli Uffici o alla Commissione di finanze.

Prega poi il Senato di adunarsi oggi stesso alle 17 per l'esame di alcuni dei disegni di legge che hanno carattere di urgenza.

Pone ai voti la proposta.

(È approvata).

Nomina di Commissioni.

PRESIDENTE. In omaggio al voto espresso dal Senato, chiama a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge sulle prestazioni fondiarie perpetue, i senatori: Lampertico, Mezzanotte, De Cesare, Cefaly e Cavasola.

Per l'esame del disegno di legge per l'assegno vitalizio a Giosuè Carducci, i senatori: Vischi, Mariotti Filippo, Codronchi, Pierantoni e Finali.

Avverte poi che domani vi sarà seduta alle ore 15 con l'ordine del giorno che la Presidenza si riserva di formulare.

La seduta è tolta alle ore 15.45.

DIARIO ESTERO

Stamane a Parigi ha dovuto riunirsi la Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull, che, per poco, non provocò un conflitto armato fra la Russia e l'Inghilterra.

L'opinione pubblica accoglie con gioia tale riunione, che fa sperare, a due grandi paesi ed a tutto il mondo civile, di evitare gli orrori di una nuova guerra; essa, oltre tale speranza, vede nell'accordo un nuovo e decisivo pegno del progresso che giornalmente si avvera, malgrado gli ostacoli che vi mettono i partigiani delle guerre e le ironie di certi osservatori superficiali, della sacra causa dell'accordo e della concordia fra le nazioni.

Fu un gran giorno quello in cui l'Inghilterra, nel 1870, grazie alla saggezza di Gladstone e di lord Granville, consentì di sottoporre al Tribunale arbitrale di Ginevra la quistione grave e complicata dell'*Alabama*, e l'effetto benefico di questa risoluzione poco a poco si è fatta strada e trova la sua espansione nei diversi trattati internazionali d'arbitrato avvenuti in questo principio di secolo.

***

La quistione se alla Russia conviene di chiedere alle potenze firmatarie del trattato di Parigi l'annullamento dell'articolo che vieta alle sue navi da guerra di uscire dal Mar Nero, è largamente discussa dalla stampa europea e dalla stessa stampa russa.

In generale quest'ultima vi si dichiara contraria, sia perchè si ritiene che occorrerebbe molto tempo alla squadra del Mar Nero per giungere nell'Estremo Oriente, a causa delle trattative diplomatiche che dovrebbero precedere il passaggio pei Dardanelli e sia perchè la Russia verrebbe a trovarsi disarmata innanzi alle complicazioni che, si teme, possono sorgere nella prossima primavera nella penisola balcanica.

Il *Rouss* ed altri giornali di Pietroburgo sostengono essere preferibile lasciare nel Mar Nero la flotta e pensare al modo di accrescere le forze russe in rotta per l'Estremo Oriente con altri mezzi; in siffatta guisa la Russia potrà dare alla rinascente questione d'Oriente, una direzione conforme ai suoi interessi.

***

Il Principe Giorgio ha fatto ritorno a Creta, dopo il suo nuovo viaggio sul continente. Al suo arrivo ha pubblicato un manifesto in cui dice di aver fatto, in adempimento della missione affidatagli dalla popolazione candiotta, tutte le pratiche possibili presso le Potenze circa la questione dell'annessione dell'isola alla Grecia. Ora aspetta la loro risposta, e appena l'avrà, la comunicherà ufficialmente all'Assemblea Nazionale.

* * *

Dopo un certo periodo di calma, ricominciano nel Marocco le perturbazioni sanguinose dei passati mesi, e le minaccie agli europei, ivi dimoranti, si fanno maggiori.

Non solo il noto brigante Raisuli spinge la sua audacia a penetrare fin dentro Tangeri e sequestrarvi carovane, ma sono direttamente minacciate le missioni estere dalle tribù congiurate.

Il *Times*, sempre bene informato di ciò che si passa in quel paese africano, riceve e pubblica le seguenti notizie, telegrafategli dal suo corrispondente da Tangeri:

« Vi sorprenderà certamente la notizia che la missione francese destinata a Fez, la quale doveva partire alla fine di questa settimana, si vede nella necessità di rinunciare alla strada diritta per via di terra, perchè le tribù avevano intenzione di attaccarla e di catturarla.

« Il complotto ebbe origine nella tribù dei Beni-Arros, e le altre tribù diedero la loro adesione, impegnandosi a mandare dei contingenti per prendere parte all'attacco, che doveva esser dato presso Akba-el-Hambra a venticinque chilometri da Tangeri.

« I funzionari marocchini, avendo avuto sentore del complotto, insistono perchè la missione si rechi per via di mare fino a Larache e di là a Fez per via di terra.

« Apprendo da fonte ufficiale che il Sultano ha fatto sapere di essere intenzionato di congedare tutti gli ufficiali stranieri che si trovano alla Corte. Questa misura comprenderebbe la missione militare francese, gli ufficiali italiani e anche sir Harry Maclean insieme ad altri tre ufficiali inglesi ».

RASSEGNA ARTISTICA

La stagione lirica autunnale finisce all'*Adriano* con la rappresentazione di questa sera. Essa può dirsi una stagione fortunata, e bisogna darne lode alla solerte impresa De Stefani, che in breve volger di tempo ha saputo allestire spettacoli di primo ordine, con artisti di alta fama.

Essa ci ha posto in grado di rivedere quel grande artista che è Mattia Battistini in esecuzioni d'indole e di natura differenti, ma sempre rese da lui con intelligenza superiore, nella quale non si sa se maggiormente ammirare il cantante, dalla voce portentosa e simpatica o l'artista drammatico che facendo vibrare più fortemente le fibre del cuore, costringe anche i più restii ad applaudirlo ed acclamarlo. Incarni egli le personalità del Duca Chevreuse, dello Zampa o del Werther; raffiguri egli il gran signore, il corsaro o il romantico, è sempre grande, quale artista e quale cantante.

Avendo già parlato della *Maria di Rohan*, mi limiterò alle ultime due opere da lui interpretate, cioè *Zampa* dell'Harold e *Werther* del Massenet. Indiscutibilmente la musica dell'autore del *Re di Lahore* e della *Manon* ebbe maggior successo dello *Zampa*.

Ciò devesi ad un complesso di circostanze, fra cui emerge quella che nello *Zampa* il Battistini ebbe compagni non degni di lui, meno la signora Corsi (*Camilla*) e una esecuzione orchestrale, di cui bello è il tacere; nel mentre che nel *Werther* tutto l'insieme è all'unisono, la signora Peri-De Stefani, una *Carlotta* pregevolissima, e l'orchestra, sotto la direzione del maestro Gaetano Zinetti, fa gustare tutte le finezze dello spartito del Massenet, in modo che non pare più l'orchestra che eseguiva *Zampa*.

Occorre ancora aggiungere che *Zampa*, pur rimanendo sempre una delle più salienti creazioni artistiche dei primordi del secolo scorso, per tessitura orchestrale, parve invecchiata e non tale da suscitare gli entusiasmi che giustamente suscita il *Werther*, il quale, robusto nell'armonia, gentile e carezzevole nella melodia, è certamente più rispondente al gusto odierno.

Senza la eccezionale superiore interpretazione del Battistini, la rappresentazione di *Zampa* sarebbe stata un insuccesso; non così quella del *Werther*, e noi ricordiamo che quest'opera del Massenet per la prima volta fu rappresentata al teatro *Costanzi* ed allora la parte del protagonista era per tenore e venne interpretata dal De Lucia; oggi invece è interpretata dal Battistini per la cui tessitura vocale l'ha ridotta lo stesso autore, abbassando dei toni, ma non diminuendo il pregio, tanto che l'illustre artista sa trarne effetti commoventi, rispondenti appieno a quelli che ogni anima gentile risente nel leggere il romanzo di Volfango Goethe, da cui il libretto fu tratto.

Ed il Battistini ebbe intera l'approvazione dell'intelligente e numeroso pubblico, che accorse a riempire la vasta sala dell'*Adriano*, e che nella serata a suo beneficio lo colmò d'applausi, di fiori e di doni, approvando la lapide che l'impresa, a ricordo di lui, ha voluto murare nel vestibolo del teatro.

E nel mentre l'*Adriano* chiude, per ora, le sue porte, ecco prossime ad aprirsi quelle del *Costanzi* per la stagione lirica invernale. Questa incomincierà con l'*Aida*, di cui le prove sono già inoltrate. Indi si eseguiranno quattro musiche nuove per Roma, cioè: *Adriana Lecouvreur* del Cilea, *Manuel Menendez* del Filiasi, *La Cabrera* del Dupont ed i *Racconti di Hoffmann* di Offenbach; intermezzeranno queste nuove opere altre di repertorio, quali *Walkiria* di Wagner, *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, *Mefistofele* di Boito e *La Bohème* del Puccini.

Tutte queste musiche saranno interpretate da un complesso di artisti che fa giustamente sperare una sequela di successi. La prima dell'*Aida* è fissata per la sera del 26 corr.

Anche il *Quirino* apre i suoi battenti ad una stagione lirica invernale, con un programma di schietta ed esclusiva musica italiana. Dai *Lombardi* e dai *Due Foscari* del Verdi, si arriva ai *Pagliacci* di Leoncavallo,

dalla *Contessa d'Amalfi* del Petrella alla *Cavalleria Rusticana* del Mascagni.

In siffatta guisa l'Impresa del Quirino si propone di dar agio al pubblico di confrontare il passato col presente e far conoscere tutta la trasformazione subìta dalla musica teatrale italiana negli ultimi tempi.

A me pare però che se, oltre gli autori del secolo scorso, l'Impresa fosse andata più innanzi ed al Bellini, al Verdi dei primi tempi, avesse unito qualche cosa del Cimarosa, del Ricci e del Paisiello, il concetto geniale avrebbe avuto maggiore esplicazione.

Aspettando che si riaprano *Costanzi* e *Quirino*, ecco al *Valle*, vicine, quattro rappresentazioni della sempre grande artista francese Sarah Bernhardt. La prima sarà la sera di giovedì prossimo; seguiranno le altre nelle sere seguenti.

Di esse dirò nella prossima rassegna.

NICOLA LAZZARO.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, in udienza il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

I componenti il Consiglio presentarono a S. M. un indirizzo su pergamena miniata per ringraziarlo del munifico dono di un milione fatto alla Cassa nella fausta occasione della nascita del Principe ereditario.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati e dal conte Bruschi, onorarono, ieri, di una loro visita l'Esposizione promossa dalla Società artistica cooperativa, in via Babuino.

I Sovrani vennero ricevuti dal Presidente e dai membri del Consiglio direttivo.

Le LL. MM. s'intrattennero per circa un'ora alla Esposizione, visitando minutamente le varie sale, interessandosi moltissimo di tutti i lavori esposti, e si felicitarono colla direzione dei progressi continui della mostra annuale e di quella permanente. A S. M. la Regina venne offerto un mazzo di fiori freschi.

All'uscita, i Sovrani vennero ossequiati dalla folla numerosissima, che si era andata man mano raccogliendo dinanzi ai locali dove ha sede l'Esposizione.

Al Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per venerdì prossimo.

L'ordine del giorno comprende numerose proposte lasciate in sospeso dalla cessata Amministrazione.

Echi delle feste petrarchesche. — Il presidente della Lega franco-italiana, di Parigi, sig. Beauquier, ha ricevuto da S. E. il Ministro della pubblica istruzione d'Italia, il seguente telegramma:

Roma, 19. — Gli onori che la Sorbona ha reso alla gloria del Petrarca dimostrano sempre più la profonda affinità intellettuale ed artistica delle due grandi nazioni latine.

Questa affinità, indistruttibile come tutto ciò che è naturale, presiederà sempre all'amicizia dei due popoli ed alla loro più feconda cooperazione per la pace e pel progresso.

Gli studenti italiani a Parigi. — Continua a svolgersi splendidamente il programma delle feste in onore degli studenti italiani in visita a Parigi, e continuano infiorati di cortesia i ricevimenti.

Iermattina il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevette una delegazione degli studenti italiani, accompagnata dalla Presidenza e da alcuni membri dell'Associazione generale degli studenti di Parigi.

Il deputato Beauquier, presidente della Lega franco-italiana, fece le presentazioni.

Il Presidente della Repubblica accolse gli studenti italiani con la più viva cordialità.

Il Ministro Chaumié ha ricevuto poi, nel pomeriggio, i capi della delegazione degli studenti, presentatigli dal presidente dell'Associazione degli studenti francesi.

All'Associazione della stampa. — Le sale della nostra Associazione rigurgitavano ieri sera di un pubblico eletto, fra cui molte signore, ivi adunatosi per ascoltare la conferenza dell'illustre fisico on. prof. Angelo Battelli, sulla *Luce fredda*.

Il presidente dell'Associazione, on. Barzilai, con belle ed applaudite parole, presentò l'on. Battelli.

Non è possibile in un breve cenno di cronaca condensare la elevata conferenza dell'illustre scienziato. Egli, con facile parola e con numerosi esperimenti, spiegò le differenze fra le varie luci, e come la così detta fredda sia superiore alle altre e più economica nel consumo.

L'on. Battelli tenne desta l'attenzione del pubblico, per oltre un'ora, ed ebbe alla fine una vera ovazione.

Il IV Congresso dei Comuni Italiani si è chiuso, ieri, a Napoli proclamando Torino sede del futuro Congresso e Firenze sede di un Congresso straordinario.

Napoli fu fedele alla tradizione sua di ospitalità e di gentilezza verso i congressisti.

Ieri, nel pomeriggio, il sindaco Marchese Del Carretto offrì agli ospiti un ricevimento nelle sale del Municipio. Vi intervennero il Prefetto, i membri della Deputazione provinciale, i consiglieri provinciali e municipali, ecc.

Gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, in numero di oltre mille, si riunirono iersera in Roma, presieduti dall'on. Ghigi, presidente della Federazione degli impiegati.

L'on. Ghigi spiegò lo scopo della riunione, rilevando che l'approvazione della legge sullo stato degli impiegati civili e sull'abolizione delle ritenute straordinarie sugli stipendi è vivamente reclamata dagli impiegati.

Numerose adesioni pervennero alla presidenza, fra le quali quelle di S. E. il senatore Finali e di S E. il Ministro Ronchetti.

Necrologio. — È morto, ieri, a Novara, sua città nativa, il senatore Carlo Cerruti.

Deputato per il primo collegio di Novara, l'on. Cerruti sedette nella Camera legislativa durante le legislature 16ª, 17ª e 18ª. Nel novembre del 1898 venne nominato Senatore del Regno. Colta ed eletta mente, il Cerruti, versatissimo nelle discipline giuridiche ed amministratore, coperse nella sua Novara cospicue cariche pubbliche, e la sua parola ebbe sempre attenzione e plauso nei consessi dove egli sedeva.

Alla salma saranno dalla città e provincia di Novara rese onoranze solenni.

Per l'Esposizione di Belle Arti a Venezia. — La Commissione ordinatrice della sala del Lazio all'Esposizione di Venezia rammenta a tutti indistintamente gli artisti che desiderano prender parte alla mostra, di inviare a Venezia le loro schede, colla dimensione e titolo delle opere che hanno stabilito di esporre,

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* è partita da Malaga per Tangeri Fra giorni partirà da Costantinopoli per rimpatriare la R. nave *Sesia*.

Movimento commerciale. — Sabato scorso furono caricati nel porto di Genova 1121 carri, di cui 444 di carbone per i privati e 154 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 239, dei quali 153 per imbarco.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 19. — Si annunzia che i giapponesi hanno perduto due torpediniere nell'attacco contro la corazzata russa *Sebastopol* nella rada esterna di Port Arthur.

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del progetto per l'imposta sul reddito.

Ribot combatte il progetto, difendendo il regime vigente delle imposte dirette e sostenendo che basterebbe migliorare questo, senza ricorrere ad altri provvedimenti.

Il seguito della discusione è rinviato a domani.

KIEW, 19. — I giornali di Kiew annunziano che secondo dichiarazioni fatte dal Governatore di Kiew, generale Sawitch, lo Czar ha conferito ai Governatori dei distretti militari che non si trovano in stato d'assedio il diritto di deferire ai Consigli di guerra gli ufficiali delle truppe mobilizzate o i soldati dei distaccamenti che partono per la guerra, quando nei disordini vengono commessi delitti, per i quali la legge militare prevede la pena di morte o i lavori forzati a vita.

Gli stessi giornali annuziano inoltre che il XII Corpo d'esercito, comandato dal generale Beckman, è stato aggiunto al III esercito di Manciuria.

PIETROBURGO, 19. — L'armamento delle navi destinate a formare la terza squadra del Baltico continua attivamente a Libau, malgrado il numero insufficiente degli operai.

Per effettuare l'invio della nuova squadra si fanno alle navi soltanto le riparazioni che sono di assoluta necessità, evitando le trasformazioni fondamentali.

MOSCA, 19. — Malgrado il tempo cattivo una grande folla si è radunata nelle vie principali, ma senza bandiere e senza emettere grida.

La polizia impedì alla folla di recarsi dinanzi al palazzo del governatore generale.

I dimostranti però non obbedirono alle interrogazioni della polizia di disperdersi. Ne nacquero colluttazioni tra gli agenti e i dimostranti.

CAPETOWN, 19. — La squadra del Baltico è passata, diretta ad Oriente.

MUKDEN, 19. — Il bombardamento da parte di ambedue gli eserciti continua ed è stato specialmente intenso il 15 corrente.

I baraccamenti dei saldati semplici sono in buone condizioni. Vengono distribuiti alle truppe vestiarî invernali e cibo caldo.

Grazie all'eccellente condizione delle strade, gelate, considerevoli quantità di provvigioni di foraggi e di grano giungono dal nord.

I depositi sono ben forniti.

Ventiduemila cinesi sono rifugiati a Mukden; la questione della loro alimentazione diverrà un grande problema se essi non possono fare arrivar grano.

La temperatura minima avutasi è stata di 8 gradi Farehnesh sotto zero.

TOKIO, 19. — L'ammiraglio Togo ha inviato il seguente rapporto sulle operazioni delle torpediniere giapponesi contro la corazzata russa *Sebastopol*:

Nella notte del 14 corr. le nostre flottiglie di torpediniere hanno diretto una serie di attacchi coraggiosissimi contro la *Sebastopol*. Le flottiglie sono giunte in vista di Port Arthur a mezzanotte.

La flottiglia che era al comando di Ouchida, con un battello lanciatorpedini speciale, si avvicinò alla *Sebastopol* per attaccarla e per fare, nello stesso tempo, una ricognizione. Ad un'ora del mattino, in mezzo a fasci di luce dei proiettori elettrici e sotto il fuoco delle navi nemiche e delle batterie terrestri, fu operato un attacco contro la corazzata russa. Una granata nemica colpì la nostra torpediniera n. 4 agli ordini del comandante Oitamuna, mentre la torpediniera del comandante Nakalmita veniva pure colpita dai proiettili russi ed aveva tre uomini del suo equipaggio feriti.

Le nostre flottiglie operarono attacchi indipendentemente l'una dall'altra. La flottiglia *A* avanzò per prima allo scopo di distruggere le difese che proteggevano la nave *Sebastopol* e di attirare sopra se stessa il fuoco del nemico e la luce dei proiettori.

Le flottiglie *B. C. D. E.* si avvicinarono successivamente e continuarono coraggiosamente gli attacchi.

Verso le 4 ant. la flottiglia del comandante Otaki si avanzò a breve distanza dalla *Sebastopol* e fece contro questa un vivissimo attacco. Al momento in cui si ritirava una torpediniera fu colpita parecchie volte; il suo comandante e cinque uomini rimasero uccisi e la nave perdette ogni mezzo di manovrare.

Il luogotenente Nakhava appartenente ad un'altra torpediniera li slanciò in suo soccorso e malgrado un violento bombardamento continuò i suoi tentativi per salvare la torpediniera, che era rimasta in balìa delle onde, e riuscì a prenderla a rimorchio.

Le due torpediniere furono colpite da granate russe. Un uomo rimase ucciso e parecchi altri furono colpiti a bordo della torpediniera rimorchiata. Il luogotenente Nakhava la dovette però abbandonare perchè stava in procinto di affondare. Egli tornò a tutto vapore per soccorrere l'equipaggio e lo trasse a salvamento. La nave del comandante Kamaso, che faceva parte della stessa flottiglia, fu colpita da una granata russa che uccise un marinaio e ferì un luogotenente e due marinai. La nave al comando del luogotenente Shoro, fu pure colpita; ebbe, a bordo, un morto e cinque feriti e fu messa, per qualche tempo, fuori di combattimento. Le navi, comandate dai luogotenenti Vatache e Mori accorsero in aiuto della nave e trassero in salvo l'equipaggio.

Il giorno seguente il comandante della *Ji-jé* ha inviato un rapporto, nel quale dice che la corazzata *Sebastopol* è considerevolmente affondata e che il suo stato non le permette di cambiare di ormeggio.

Presso la costa l'acqua è poco profonda

Forma oggetto di soddisfazione il fatto che gli attacchi delle torpediniere sono stati operati senza la minima confusione Ogni nave ha prestato efficace soccorso alla nave vicina durante la manovra.

L'eroismo spiegato dagli ufficiali e dagli equipaggi delle torpediniere desta un profondo sentimento di ammirazione e di soddisfazione.

TOKIO, 19. — I giapponesi hanno fatto esplodere ieri, alle due del pomeriggio, una grossa mina sotto una parte di un forte a nord di Keeke-wan-shan.

La fanteria si slanciò quindi subito all'assalto ed occupò il forte.

I giapponesi si sarebbero impadroniti di una forte posizione ad un chilometro a sud-est dalla collina dei 203 metri allo scopo di operare un nuovo assalto contro la piazzaforte ed intromettersi fra Lao-ti-chan ed il quartiere generale russo di Port Arthur.

L'attacco di Sung-shu-shan continua.

PIETROBURGO, 19. — Un telegramma del generale Kuropatkine reca:

Nella notte del 15 corr. i russi collocarono, presso il villaggio di Tan-tschi-sai, nella località nella quale i giapponesi durante la giornata hanno la grande guardia, una mina. Mentre i giap-

ponesi erano intenti a preparare il rancio, questa scoppiò: dopo l'esplosione furono veduti i giapponesi che portavano via otto uomini morti o feriti.

VIENNA, 20. — I negoziatori del trattato di commercio austro-tedesco partiranno oggi per Berlino.

I negoziati per la conclusione del trattato ricominceranno domani.

PARIGI, 20. — La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio, in data di ieri, ore 8,15 sera:

Si conferma la notizia che un distaccamento giapponese ha provocato nel pomeriggio di ieri una violenta esplosione nei parapetti del fronte nord del forte di Tun-kinan-shan a Port-Arthur.

L'attacco che ne seguì diventò poscia un terribile combattimento appoggiato dall'artiglieria.

Il nemico oppose una accanita resistenza.

Il generale Sancijema alle ore 7 pom. dello stesso giorno fece un assalto generale ed alle ore 11.50 s'impadronì del forte.

I giapponesi costruirono opere di difesa e presero ai russi cinque pezzi d'artiglieria da campagna, due mitragliatrici e moltissime munizioni.

Furono rinvenuti circa quaranta cadaveri di russi nell'interno del forte.

Le perdite dei giapponesi non sono ancora conosciute ma si ritengo poco rilevanti.

LONDRA, 20. — La Legazione del giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio in data di ieri:

L'ammiraglio Togo ha inviato un rapporto in data 18 corr. il quale dice che le navi russe parzialmente affondate nella rada interna di Port-Arthur non sono più in grado di combattere.

In quanto alla corazzata *Sebastopol* vi ha ragione di credere che essa non possa più navigare, ma non si hanno ancora dati precisi a questo riguardo.

Rimangono in buono stato soltanto sei torpediniere russe.

LONDRA, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Ce-fu, in data di ieri: Una granata è caduta nell'ospedale n. 9 a Port Arthur. Un chirurgo è rimasto ucciso ed alcuni malati sono stati feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	766,96
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 11,9. minimo 2°,1.
Pioggia in 24 ore	—

19 dicembre 1904.

In Europa: pressione massima di 778 in Baviera, minima di 752 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 2 mill. al Nord; temperatura in molti luoghi diminuita; brine e geli.

Barometro: minimo a 770 sulle coste Joniche, massimo a 773 all'estremo NW.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Sud ed isole; quasi ovunque sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 3	8 5
Genova	sereno	calmo	14 2	8 8
Massa Carrara	sereno	calmo	12 0	4 2
Cuneo	sereno	—	10 2	2 9
Torino	sereno	—	6 5	0 9
Alessandria	sereno	—	4 4	— 2 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	9 9	— 2 5
Pavia	sereno	—	8 8	— 2 8
Milano	sereno	—	7 8	0 7
Sondrio	sereno	—	8 9	0 4
Bergamo	sereno	—	8 8	5 0
Brescia	sereno	—	9 4	2 8
Cremona	sereno	—	7 2	0 7
Mantova	nebbioso	—	6 9	0 0
Verona	sereno	—	7 8	1 2
Belluno	sereno	—	5 8	— 1 5
Udine	sereno	—	11 6	3 5
Treviso	sereno	—	11 6	3 5
Venezia	nebbioso	calmo	10 8	2 9
Padova	sereno	—	9 7	1 6
Rovigo	1/2 coperto	—	9 0	0 5
Piacenza	sereno	—	7 1	— 0 8
Parma	sereno	—	7 8	1 2
Reggio Emilia	sereno	—	8 0	1 3
Modena	sereno	—	8 3	1 1
Ferrara	sereno	—	6 8	1 0
Bologna	sereno	—	8 5	4 0
Ravenna	sereno	—	7 9	— 1 0
Forlì	sereno	—	8 6	2 0
Pesaro	sereno	calmo	9 5	0 7
Ancona	sereno	calmo	9 3	5 5
Urbino	sereno	—	7 6	3 9
Macerata	sereno	—	9 4	5 3
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	2 8
Perugia	sereno	—	11 4	3 6
Camerino	sereno	—	7 1	2 0
Lucca	sereno	—	10 6	1 1
Pisa	sereno	—	16 2	— 0 4
Livorno	sereno	calmo	12 8	4 5
Firenze	sereno	—	12 8	— 0 1
Arezzo	sereno	—	13 9	1 3
Siena	sereno	—	12 9	4 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	12 4	2 1
Teramo	sereno	—	12 9	3 3
Chieti	sereno	—	10 0	— 2 0
Aquila	sereno	—	6 1	— 1 8
Agnone	sereno	—	7 6	0 2
Foggia	3/4 coperto	—	12 0	4 9
Bari	coperto	mosso	12 2	5 0
Lecce	sereno	—	13 8	8 6
Caserta	sereno	—	13 5	5 9
Napoli	sereno	calmo	12 8	6 9
Benevento	nebbioso	—	12 5	0 0
Avellino	sereno	—	10 0	0 0
Caggiano	1/2 coperto	—	6 1	1 5
Potenza	coperto	—	6 0	1 7
Cosenza	sereno	—	11 6	4 3
Tiriolo	sereno	—	8 1	2 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 8	10 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	15 1	9 3
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	16 4	6 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 0	10 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	11 4	3 6
Messina	sereno	calmo	15 6	9 5
Catania	sereno	legg. mosso	15 1	7 1
Siracusa	1/4 coperto	agitato	14 2	9 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	3 7
Sassari	3/4 coperto	—	12 1	6 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*